

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE**

*Enti in co-progettazione:* Comune di Bollate (MI) – cod. accreditamento NZ00200

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00590

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**Exponiamoci – Settore Disabili**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza Disabili A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Una duplice premessa: la Co-progettazione ed EXPO 2015**

Il progetto viene co-progettato da parte degli enti accreditati (Amministrazioni Comunali) che appartengono all'Ambito Territoriale del Distretto 1 dell'ASL Milano 1.

La scelta di mantenere la co-progettazione trova fondamento nell'opportunità di concertare, a livello territoriale, gli interventi rivolti alla popolazione anziana.

Tale progettazione permette inoltre di condividere stili di lavoro, ambiti formativi e di scambio continuo tra volontari e operatori.

Inoltre, gli Enti in co-progettazione hanno concordato di dedicare un ampio spazio alle tematiche inerenti all'Expo 2015 all'interno delle attività proposte, perseguendo un duplice obiettivo: da una parte, avviare una promozione locale dell'evento, iniziando dunque un'azione di informazione e avvicinamento dell'Esposizione ai cittadini; dall'altra cogliere l'occasione fornita dall'Esposizione internazionale stessa per promuovere sui territori una corretta educazione alimentare. Con questo termine intendiamo l'assunzione individuale degli strumenti necessari attraverso cui riconoscere un'alimentazione di qualità, promotrice del benessere individuale e collettivo.

I volontari saranno dotati di tutte le conoscenze necessarie per assumere un ruolo da protagonisti nelle azioni formative ed informative: una parte rilevante della formazione specifica sarà infatti dedicata alla trasmissione delle conoscenze necessarie alla comprensione di cosa sia un'Esposizione universale e di cosa sarà l'Esposizione di Milano, e soprattutto prevederà un ciclo di lezioni sul tema "educazione alimentare", tenuto da una dietista. Alla fine di questo percorso, all'interno del quale sarà mantenuta la componente di formazione tecnica in senso stretto, i volontari potranno farsi in prima persona promotori di quanto imparato, sia nelle specifiche attività previste, sia nei momenti informali (ad esempio durante i momenti di trasporto utenza) a contatto con i destinatari.

### **COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE**

Garbagnate Milanese si trova a nord-ovest di Milano. E' una cittadina di circa 28.000 abitanti, attraversata dal Canale Villoresi e percorsa dalla Ferrovia Nord Milano. Di antica tradizione agricola, nel dopoguerra passa all'economia industriale con significativa ondata migratoria da altre regioni, assumendo le sembianze attuali. Nel 1963 l'Alfa Romeo si insediò infatti ad Arese, utilizzando manodopera locale ed immigrata; da quel momento si favorì l'espansione edilizia, le periferie divennero importanti e crebbero i nuovi quartieri con vari servizi privati e pubblici, fra i quali nel 1975 la biblioteca civica. Infine lo sviluppo del terziario e del quaternario sottolineano gli ultimi decenni, e la città appare ora ricca di infrastrutture e servizi.

Tra le risorse principali a disposizione della cittadinanza:

- Notevoli risorse ambientali: Garbagnate è collocata nell'ampia area del Parco delle Groane, e ricca di giardini e parchi, alcuni dei quali attrezzati per svolgere attività sportive e ricreative. Si segnala la presenza di circa 500.000 mq di prati e un ricco variegato patrimonio arboreo unitamente a ben 20 parchi cittadini
- Attività e infrastrutture dedicate alla promozione di cultura: l'offerta culturale comprende una Biblioteca Comunale; il centro "Bariana in Centro", presso la frazione Bariana, che offre servizi di pubblica lettura, in coordinamento con la Biblioteca centrale e con le altre biblioteche del Consorzio Bibliotecario, ma anche servizi demografici e servizi informativi per il cittadino; il "Museo del Siolo"; il Polo Culturale "Insieme Groane" che coinvolge, oltre al nostro, i comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Lainate, Novate Milanese, il Consorzio Parco delle Groane ed è inserito nel progetto MetroPoli della Provincia di Milano.
- Strutture sportive: il Centro Sportivo Polivalente di via Montenero comprende: campi da calcio e da calcio a 5, pista di atletica, tennis coperto, palestra polivalente, palestra

ginnica, piscina coperta, piscina scoperta ed uno skate park comunale ad accesso libero. Sul territorio sono inoltre presenti altri 3 campi di calcio, 7 palestre polivalenti e numerosi impianti per il pattinaggio, il basket e la pallavolo, distribuiti nei parchi cittadini.

- Un vivace associazionismo: ad oggi si contano infatti circa 90 associazioni di assistenza minori, assistenza socio-sanitaria, combattentistiche, culturali e ricreative, di protezione e soccorso, sportive, di volontariato assistenziale, sociale e di tutela dell'ambiente.

### **Dati riferiti ai SERVIZI SOCIALI**

Il Settore Servizi Sociali del Comune di Garbagnate Milanese, oltre al Servizio Sicurezza Sociale e Piano di Zona (trasversali a tutte le aree e descritti di seguito) ed al Servizio Disabili specifico per questo progetto, comprende i seguenti servizi:

#### Servizio Anziani

- Cà del dì (Centro "Vari Età"; Centro Diurno Integrato)
- Soggiorni climatici
- Buoni Sociali

#### Servizio Giovani

- Centro di Aggregazione Giovanile "Spazio Giovani"
- Sportello I Prog Idealeidee
- Centro Incontro Picchio Rosso
- Ludoteca Bariana in Gioco
- Progetto Skate-park comunale
- Sala Prove Comunale Prova-Microfono
- Servizio Civile Volontario Nazionale

#### Servizio Sicurezza sociale

##### ➤ **Assistenti Sociali**

Il Servizio Sociale Professionale offre a tutti i cittadini in situazione di difficoltà temporanea un servizio di orientamento, consulenza e sostegno volto alla analisi e riflessione sul problema presentato e finalizzato alla risoluzione del problema stesso, ricercando le risorse necessarie per affrontarlo.

##### ➤ **Sostegno economico**

Le famiglie e i cittadini di Garbagnate che si trovino in temporanee o permanenti difficoltà economiche, tali da non avere entrate sufficienti a garantire condizioni di vita dignitose, possono richiedere un contributo economico. L'intervento può avvenire sotto diverse forme, a seconda delle necessità del richiedente e della valutazione dell'Assistente Sociale e richiede comunque l'adesione ad un progetto condiviso di sostegno.

##### ➤ **Assistenza domiciliare**

Il Servizio risponde a necessità assistenziali delle persone anziane e/o disabili in condizione di parziale o totale non autosufficienza, con l'obiettivo di consentire il miglioramento della qualità della vita e la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile. Il Servizio assicura interventi personalizzati rispetto al bisogno di: igiene personale; prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione in collaborazione con il Servizio Sanitario e il medico di famiglia; informazione sui diritti e i servizi e disbrigo di pratiche semplici; aiuto alla vita di relazione e socializzazione; attività di tramite con servizi e risorse del territorio.

##### ➤ **Servizio pasti caldi a domicilio**

L'intervento consiste nella consegna dei pasti caldi a domicilio, per le persone che non siano in grado di prepararlo in modo autonomo. Il servizio è fornito per il pasto di mezzogiorno, nei giorni feriali. Il costo a carico dell'utente viene stabilito ogni anno ed è proporzionale al reddito

del richiedente.

➤ **Residenze e Centri Diurni**

Le persone impossibilitate a rimanere in via temporanea o permanente al proprio domicilio, per problemi legati alle proprie condizioni di vita e di salute, possono richiedere di essere ospitate, a tempo indeterminato o per brevi periodi, presso Residenze o Centri Diurni. Gli Assistenti Sociali, a seguito della presentazione della domanda e di uno o più colloqui, su appuntamento, valutano con la persona e i familiari la soluzione più idonea e collaborano nella ricerca della struttura. In caso di insufficiente reddito familiare, il Comune può integrare il costo della retta di ricovero.

➤ **Sportello per cittadini stranieri**

E' uno sportello di informazione, consulenza e orientamento sulle normative e sui servizi esistenti riguardanti le persone straniere. Possono accedere al servizio i cittadini stranieri e italiani, gli operatori dei servizi del territorio e i volontari.

**Dati specifici riferiti al SETTORE DISABILI**

Indichiamo di seguito i servizi per disabili presenti sul territorio comunale

➤ **Comunità alloggio: "Palestra di Vita**

La Comunità Alloggio è un servizio residenziale a media protezione i cui destinatari sono persone disabili adulte.

L'idea di un servizio di residenzialità nasce dalla constatazione del progressivo invecchiamento dei disabili e dei loro familiari e quindi della previsione di un futuro bisogno di accoglienza ma anche per facilitare l'evoluzione del soggetto e della sua famiglia. Nasce anche da riflessioni pedagogiche relative all'importanza di prevedere momenti di distacco delle persone disabili adulte dai loro familiari come un evento "normale" del loro ciclo di vita.

È per questo che si prevede la possibilità del servizio di accogliere sia soggetti a cui verrà a mancare, in tutto o in parte, il nucleo di cura sia coloro che, seppur in giovane età, intendano fare un percorso di affrancamento dalla propria famiglia per poter sperimentare spazi di autonomia il più possibile simili a quelli dei coetanei normodotati.

Lo scorso anno si sono attivati i primi momenti di Laboratorio di "Palestra di vita" per l'avvio di un percorso di autonomizzazione dalla famiglia di origine. Si sono già effettuati alcuni pernottamenti. Quest'anno il Progetto proseguirà sempre con due pomeriggi a settimana e alcuni pernottamenti.

➤ **Il Centro Diurno Integrato**

è un servizio rivolto prevalentemente ad anziani e/o disabili, con vario grado di non autosufficienza, che per il loro declino funzionale e/o cognitivo esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio, ma non ancora tali da richiedere un ricovero stabile in struttura socio-sanitaria.

Il servizio opera in regime diurno e si propone di:

- Mantenere l'utente nel suo ambiente di vita il più a lungo possibile, dando risposte ai problemi di solitudine e della scarsa autosufficienza;
- Sostenere la famiglia nell'assistere l'utente fragile, fornendo un sollievo diurno all'onere assistenziale;
- Offrire in regime diurno prestazioni ed interventi socio-assistenziali, sanitari, riabilitativi e nuove opportunità di animazione e di socializzazione;
- Offrire in regime diurno prestazioni ed interventi socio-assistenziali, sanitari, riabilitativi e nuove opportunità di animazione e di socializzazione;
- Effettuare interventi che blocchino i processi di emarginazione in corso;
- Contribuire a rimuovere le cause che creano situazioni di bisogno e di dipendenza;
- Concorrere a diminuire l'istituzionalizzazione per motivi sociali;
- Riscoprire il ruolo dell'utente e valorizzare i rapporti con la famiglia, gli amici, la comunità.

➤ **Servizio di trasporto**

Il Servizio di Trasporto è rivolto alle persone diversamente abili che frequentano scuole, Centri

di Formazione Professionale e Centri Diurni, che non possono essere raggiunti in autonomia. Il servizio è programmato di regola all'inizio di ogni anno scolastico e se ne può fare richiesta in forma scritta al Settore Servizi Sociali. Esigenze diverse, temporanee o necessarie in altri periodi dell'anno possono essere esaminate, nei limiti delle risorse a disposizione.

### **Il contesto di azione del volontario: Il CENTRO DIURNO INTEGRATO**

#### ➤ **Centro Diurno Archimede**

Il Centro Diurno Disabili Archimede (già Centro Socio-Educativo) è un Centro Diurno che accoglie persone disabili adulte con elevati livelli di fragilità, tali cioè da comportare una notevole compromissione delle autonomie nelle funzioni elementari.

E' risorsa significativa per mantenere e, ove possibile, incentivare le abilità della persona disabile accolta.

Si pone inoltre a supporto della famiglia per favorire il mantenimento del soggetto diversamente abile al proprio interno.

Il Centro offre ai propri ospiti un intervento educativo e assistenziale personalizzato (attraverso il Progetto educativo individualizzato: PEI), favorisce l'integrazione sociale, la socializzazione e si pone come agenzia di sensibilizzazione e promozione di una cultura della disabilità che coinvolga il territorio.

Con il passaggio di tipologia da Centro Socio-Educativo a Centro Diurno Disabili, il Servizio si è trovato a sostenere una serie di cambiamenti. I cambiamenti riguardano differenti livelli, tra cui una diversa attenzione al mantenimento di standard di qualità, standard sia della gestione sia strutturali. Per quanto concerne gli standard della gestione, è significativamente aumentata la necessità di curare i flussi informativi e informatizzati con date più ravvicinate.

Con la nuova definizione di servizio, si è osservata anche una maggiore gravità relativamente alla disabilità dei nuovi inserimenti.

Il Centro *di norma* accoglie persone disabili:

❖ maggiorenni (di età superiore ai 18 e sino ai 65 anni) e, solo in casi eccezionali e in presenza di specifiche condizioni (tra cui una valutazione di necessità di interventi di lungo-assistenza da parte dell'ASL e dello specialista referente sanitario), minori;

❖ residenti a Garbagnate Milanese e, attraverso rapporto di convenzione tra i due enti, residenti nel Comune di Senago;

Attualmente frequentano 23 ospiti. Può accogliere un numero massimo di 30 ospiti.

**Per il 2010** il Centro si propone di offrire occasioni concrete di incontro tra i disabili che frequentano il servizio e giovani normodotati del territorio, attraverso la collaborazione con il Servizio Giovani e le Scuole di Garbagnate Milanese. Prosegue infatti il Progetto "Idee e parole in libertà" che prevede l'incontro tra un gruppo di persone disabili inserite nel Centro e le classi quinte della Scuola elementare K. Wojtyla di Garbagnate. Quest'anno l'incontro verrà mediato da un'attività musicale, svolta in collaborazione con un Musicoterapista.

L'incontro con il territorio affinché si sviluppi una maggiore disponibilità all'incontro con la diversità, cercando di raggiungere l'inclusione sociale delle persone disabili, sarà una finalità trasversale (sia nel rapporto diretto con l'utenza che nel lavoro per progetti di sensibilizzazione), che mira a far sperimentare relazioni differenti tra gli ospiti accolti e i giovani del territorio.

In questi anni il Centro ha verificato quanto questa esperienza sia utile per le persone disabili, che quindi hanno occasione di misurarsi con relazioni "altre" da quelle con i familiari o con le figure professionali che normalmente vivono. Questo aiuta la persona disabile a sperimentare concretamente altri ruoli sociali oltre a quelli di figlio e utente dei servizi.

L'esperienza dell'incontro si è mostrata altresì molto utile anche per i giovani, che, forse come non mai in questo periodo, hanno necessità di misurarsi con valori e contesti di crescita significativi. Speriamo infine che questa esperienza, nel sensibilizzare oggi alcuni giovani, possa aiutarli ad essere domani adulti in maniera "differente": più accoglienti e consapevoli nell'incontro delle diversità.

In particolare per quest'anno di Progettazione, tale finalità generale di incontro e integrazione si tradurrà in due livelli d'intervento:

1) Attività a supporto ordinarie:

- ❖ con gli ospiti: gli operatori del servizio civile supportano gli operatori nelle attività quotidiane con gli ospiti (attività di piccolo gruppo, attività manuali di laboratorio, momenti di igiene personale, supporto nel momento del pranzo, attività espressive come teatro, attività di mantenimento cognitivo, attività socializzanti come le feste serali e le uscite sul territorio ;

2) Attività a supporto dei Progetti:

- ❖ progetto socializzazione: dal lavoro dello scorso anno si è creata un'associazione di volontari che si occuperà del tempo libero degli ospiti del Centro. Il progetto prevede la Convenzione tra l'Associazione di giovani volontari e il Comune di Garbagnate per collaborare con il servizio al fine di offrire nuove possibilità di incontro ai disabili che frequentano il Centro. La dimensione del tempo libero è centrale per le persone in quanto contribuisce a creare una rete sociale articolata e quindi a realizzare una maggiore qualità di vita. Il progetto vuole incentivare l'offerta anche attraverso la risorsa degli operatori del servizio civile nazionale volontario che potranno sperimentare sia momenti di attività interni al Centro (uscite, feste, ecc) che momenti con operatori e volontari dell'Associazione in momenti e contesti altri.
- ❖ progetto "Idee e parole in libertà": è un progetto di partnership con la Scuola elementare K. Wojtyla di Garbagnate, giunto alla terza annualità, scorso, che ha come scopo la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della diversità attraverso l'incontro tra un gruppo di persone disabili che frequentano il Centro e le classi quinte. Il supporto degli Operatori del Servizio Civile si è già rivelato molto prezioso perché offre l'opportunità di sperimentare contesti di integrazione tra servizi differenti (Centro Diurno e Scuola), supportando gli operatori nella realizzazione dell'attività e nella relazione con gli ospiti e i bambini.
- ❖ Progetto "Spennellando": prevede l'inserimento dei volontari a supporto di attività pittoriche con un gruppo di persone disabili; quest'anno sono previste due Mostre, una nella Biblioteca di Garbagnate e l'altra in uno spazio espositivo di Milano. Anche qui gli Operatori del servizio Civile supporteranno gli operatori ed avranno la possibilità di inserirsi nelle diverse fasi di realizzazione del Progetto.

Rispetto ai **destinatari** del progetto, indichiamo di seguito un prospetto dei soggetti che entreranno in contatto diretto con il volontario di servizio civile, suddivisi per obiettivi:

Obiettivo socializzante: gruppo di 10 ospiti di media gravità;

Obiettivo animativo: 23 ospiti del CDD;

Obiettivo di affiancamento attività ordinarie: 23 ospiti del CDD;

Obiettivo di sensibilizzazione:

- 50 bambini delle due classi della Scuola elementare che partecipano al Progetto "Idee e parole in libertà"
- 10 disabili che frequentano l'attività di pittura "Spennellando" per organizzare e accompagnare nelle Mostre organizzate per dare visibilità al Progetto

Identifichiamo nelle famiglie degli ospiti del **CDI** i beneficiari primi dell'intervento, in virtù della ricaduta che il supporto relazionale di una figura di riferimento ha sul benessere dell'utente.

## COMUNE DI BOLLATE

Il Comune di Bollate (MI) si colloca a nord est della città di Milano, con la quale confina; il suo territorio è inoltre confinante con i Comuni di Baranzate, Novate Milanese, Senago, Cormano, Rho, Paderno Dugnano, Garbagnate Milanese, Arese.

Il territorio è densamente abitato (popolazione complessiva: 36.530 abitanti al 31/12/2009, di cui maschi 17.703, femmine 18.827), e si caratterizza per la presenza di un centro cittadino e di 4 frazioni ad esso collegate (Ospiate, Cassina Nuova, Cascina del Sole, Castellazzo).

L'andamento demografico della popolazione residente nel corso dell'ultimo decennio è stato in costante aumento, in considerazione dell'intensa urbanizzazione in senso residenziale che il Comune ha avuto a partire dai primi anni '90, che ha portato a quasi saturare le possibilità edificatorie dello strumento urbanistico approvato nel 1986.

Dal punto di vista occupazionale, nel periodo intercorso fra gli ultimi due censimenti si è avuta una crescita significativa delle unità locali operanti sul territorio (+22%) che si concentra prevalentemente nel terziario non commerciale (+78% nei servizi alle imprese, +39% nelle attività di intermediazione finanziaria e monetaria), ma con un calo nel numero degli addetti occupati (- 8%). Si devono tuttavia considerare le opportunità attualmente offerte dalla grande iniziativa in atto in ambito territoriale limitrofo (apertura del Polo Fieristico di Rho-Pero), che obbligherà a sfruttare al meglio le potenzialità del territorio comunale bollatese.

### **Dati riferiti ai SERVIZI SOCIALI**

L'U.O. Servizi Sociali è attualmente composta da: 1 Dirigente (Area Servizi alla persona); 1 Funzionario responsabile; 5 Istruttori Direttivi responsabili di: Ufficio Amministrativo, Servizi prima infanzia, Centro Diurno Disabili, Interventi Educativi, Servizio sociale di base, Volontariato; 4 collaboratori amministrativi a tempo pieno, 4 collaboratori amministrativi part-time, 1 collaboratore amministrativo con contratto LSU

#### Funzioni a prevalenza amministrativa

- Funzione di filtro, prima informazione, segreteria
- Gestione amministrativa interventi di assistenza economica, ricoveri in istituto anziani e disabili
- Gestione amministrativa Servizi Prima Infanzia
- Supporto amministrativo al CDD e Comunità Alloggio per disabili
- Gestione bandi e graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica, case comunali, bando per fondo sostegno spese locazione
- Procedure per concessione assegni di maternità e nuclei famigliari numerosi
- Gestione richieste per trasporti handicap
- Contributi ad istituzioni ed associazioni e gestione amministrativa convenzioni con volontariato e cooperative sociali
- Gestione procedure per concessione buoni sociali e voucher agli anziani e disabili
- Attività amministrative in rapporto con Aziende erogatrici di servizi

#### Funzioni a prevalenza sociale (assistenti sociali)

- Funzioni del Servizio Sociale Professionale (rapporto diretto con l'utenza)
- Organizzazione e coordinamento del Servizio di Assistenza Domiciliare
- Valutazione richieste di interventi domiciliari, stesura proposte di SAD o erogazione voucher
- Coordinamento con cooperative erogatrici di servizi tramite voucher
- Interventi per l'Integrazione delle famiglie Immigrate
- Partecipazione agli organismi tecnici di gestione del Piano di Zona (Tecnico e Ufficio di Piano) e alle Commissioni tematiche sovracomunali

#### Interventi Educativi (minori e giovani)

- Coordinamento attività educative appaltate per: 3 Centri di Aggregazione Giovanile - Centro Aperto Passepartout di via Galimberti (Ospiate) , Tappeto Volante via Coni Zugna (Cascina del Sole), Spazio Dispari di via S.Bernardo (Cassina Nuova).
- Coordinamento Servizio di Consulenza psico-pedagogica per gli adulti, del progetto AAA (sportelli di ascolto nelle scuole del territorio per genitori, insegnanti) e del progetto T'ASC - ti ascolto a scuola, (sportello ascolto ragazzi scuole medie)
- Gestione amministrativa convenzioni e appalti con cooperative e professionisti erogatrici dei servizi



- Partecipazione alle commissioni tematiche sovracomunali dei Piani di Zona (minori e giovani)
- Servizio civile volontario – gestione amministrativa, progettazione e coordinamento

#### SERVIZI prima infanzia

- Gestione diretta Asili Nido via Verdi, via Mameli e Asilo Nido Aziendale e Spazio Giocotanto
- Attività integrative estive – sabati aperti nei giardini dei nidi
- Gruppi di massaggio-carezza nei nidi e servizi integrativi
- Partecipazione alla Commissione tematica minori del Piano di Zona

#### **I servizi per i disabili**

<b>Servizi per DISABILI (Servizi di responsabilità dell'Ente Locale)</b>	
<b>Centro Diurno Disabili (C.D.D.) "Centroanchio"</b>	<p>Il Centro Diurno Disabili è un servizio del Comune di Bollate, gestito in modo associato con il Comune di Senago. Accoglie persone con grave disabilità, assicura attività di tipo educativo, riabilitativo e di socializzazione per fare acquisire o mantenere alla persona abilità di base, autonomia, capacità relazionali utili a conservare una condizione di benessere. Si prefigura inoltre come struttura d'appoggio alla famiglia per consentire alla stessa di mantenere la persona disabile all'interno del proprio contesto.</p> <p>Il Centro opera con la collaborazione e il coinvolgimento continuo degli altri soggetti, pubblici e privati, ed in particolare con i servizi dell'ASL e dell'Azienda Ospedaliera competenti.</p>
<b>Comunità Alloggio</b>	<p>Questa struttura rappresenta un esempio di modello di vita comunitaria più vicina alle esigenze degli utenti disabili e alle loro famiglie, che crea condizioni di vita autonoma della persona disabile, e fornisce un supporto concreto alla famiglia stessa. Presso la comunità alloggio è presente un servizio di assistenza permanente dalle ore 14 alle ore 9.30 del giorno successivo. L'assistenza viene garantita anche nelle ore diurne, per eventuali situazioni di emergenza. Il funzionamento è garantito per tutto l'anno.</p> <p>I familiari vengono coinvolti dall'equipe multidisciplinare nella condivisione e realizzazione del progetto educativo individualizzato.</p>
<b>Servizi di responsabilità di ASSOCIAZIONI</b>	
<b>Centro socio educativo "Arcobaleno"</b>	<p>L'Associazione ha lo scopo di creare, coordinare e gestire attività finalizzate all'integrazione sociale delle persone svantaggiate ed emarginate, in particolare portatori di handicap psichico, per recuperare e mantenerne le capacità relazionali ed espressive. Gestisce, dal 1993, con volontari un Centro di Aggregazione che accoglie giovani disabili. Le attività del Centro consistono nell'arteterapia, musica (danza e canto) ceramica, pittura, cucina, sport in palestra con insegnante ISEF, gioco, orientamento sul territorio con uso di mezzi e strutture pubbliche, gite, feste con la collaborazione dei volontari e ogni altra attività finalizzata a promuovere l'autonomia personale dei soggetti disabili.</p>

## **Il contesto di azione del volontario: il CENTRO DIURNO DISABILI**

Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) "Centroanchio" è un servizio diurno semi-residenziale, socio-sanitario, per persone con disabilità, così come previsto dalla DGR della Regione Lombardia n°18334 del 23/07/04. E' gestito in modo diretto dal Comune di Bollate, in convenzione con i Comuni di Senago e Baranzate.

Il servizio mira alla crescita evolutiva delle persone accolte e alla realizzazione di una condizione di benessere, con l'obiettivo di sviluppare capacità residue, mantenere i livelli di autonomia acquisiti, operare per una progressiva e costante socializzazione.

Allo scopo il C. D.D offre interventi educativi, socio-sanitari ad elevato grado di integrazione, riabilitativi, socio-riabilitativi e assistenziali, mirati e personalizzati. Il servizio si configura inoltre come struttura d'appoggio alla famiglia, in quanto opera per consentire il mantenimento delle persone con disabilità all'interno del proprio contesto familiare.

Nel servizio lavorano 9 educatori professionali, 1 Ausiliaria Socio Assistenziale, 1 Operatore Socio Sanitario, 1 Responsabile. Al fine di realizzare le attività previste collaborano con il Centro, con rapporti di collaborazione professionale: 1 fisioterapista; 6 musicisti; 1 esperta di Pet Therapy. A titolo volontario collaborano 1 parrucchiera, 1 estetista, 1 studente della scuola per Musicoterapisti; 1 volontario che affianca i ragazzi nell'attività di palestra.

Sono inoltre presenti volontari dell'Auser che affiancano gli ospiti nel tragitto sul pulmino da casa al centro e ritorno.

Il personale realizza incontri con gli Assistenti sociali, i terapisti e i medici che hanno in carico, a diverso titolo, gli ospiti.

Lo strumento con cui il servizio risponde ai bisogni degli ospiti è essenzialmente il Progetto Educativo Individualizzato, preceduto da una Diagnosi Funzionale, nel quale vengono individuati i bisogni ecologicamente più rilevanti e gli obiettivi necessari al loro raggiungimento. Nel PEI sono poi previsti, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti, strumenti che vanno dalle attività di piccolo gruppo interne ed esterne al servizio, ad attività e training individuali, ai momenti di integrazione con il territorio, agli interventi assistenziali e di cura della persona.

Sono previsti colloqui individuali con i genitori di presentazione e condivisione del progetto educativo e incontri collettivi dove viene presentata la programmazione generale del Centro e trattati temi di interesse comune.

**Attività svolte:** Nel servizio vengono svolte attività in piccolo gruppo educative, socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, riabilitative e di socio riabilitazione, realizzate prevalentemente nella mattinata. Vengono poi realizzati training di apprendimento e di osservazione individualizzati, interventi assistenziali e di cura della persona, progetti esterni di socializzazione ed integrazione con il territorio. E' inoltre garantito il pasto.

**Numero di utenti:** Gli utenti accolti sono 22, di cui 8 donne e 14 uomini. 15 utenti sono residenti nel comune di Bollate, 1 nel comune di Baranzate, 6 nel Comune di Senago.

**Attività di rete:** Il servizio collabora prevalentemente con gli Assistenti Sociali del servizio sociale di base e con medici e terapisti che hanno in carico gli ospiti. E' inoltre in atto una partnership con il WWF di Bollate per la cura dell'oasi cittadina del Caloggio.

Per la realizzazione di iniziative e progetti particolari vengono poi realizzate collaborazioni con diverse realtà territoriali a seconda dell'obiettivo previsto. Il servizio ha inoltre contatti con il Forum delle Associazioni del volontariato presenti in Città e ha contatti con la Comunità Socio Sanitaria, con la quale organizza iniziative comuni.

**Obiettivi 2010:** Oltre alla realizzazione di tutta la programmazione stabilita per il raggiungimento degli obiettivi relativi agli ospiti, il servizio si prefigge quest'anno di realizzare una nuova diagnosi funzionale secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del

Funzionamento, della Disabilità e della Salute)

**Il ruolo del volontario:** Il servizio ha accolto, nei due anni precedenti, due gruppi di volontari. Il primo anno ha messo di fronte il personale e l'organizzazione ad una nuova figura non comparabile a quella degli obiettori, precedentemente accolti. E' quindi servito a capire reciprocamente la figura e la funzione del volontario che di molto si scosta da quella dell'obiettore. Anche i primi volontari da parte loro si sono impegnati a capire il loro ruolo e ad interagire nel modo migliore con il servizio e con gli operatori. L'esperienza è stata complessivamente positiva sia per i ragazzi accolti che per il servizio e ha consentito una crescita evolutiva di entrambi. I volontari hanno inoltre stabilito relazioni significative con gli ospiti che si sono ancora mantenute. Con i volontari del secondo anno, ci sono state meno "fatiche" relative all'individuazione del ruolo e di quello che reciprocamente ci si attendeva. I volontari si sono ben inseriti e hanno svolto un fondamentale ruolo di supporto agli ospiti, garantendo relazioni significative.

Tutti i volontari sono stati inoltre seguiti attentamente e formati relativamente alle patologie e caratteristiche degli ospiti, alle modalità relazionali corrette da tenere, al confronto ed espressione delle emozioni che tale relazione suscita.

Le prime cose fondamentali che verranno richieste al volontario sono la conoscenza del contesto nel quale è inserito e la disponibilità ad entrare in relazione con le persone accolte. Successivamente i volontari saranno inseriti nella vita del Centro, con particolare attenzione alle attività previste nel progetto dove affiancheranno gli operatori e, con il tempo, potranno valutare insieme all'OPL eventuali margini di autonomia, propositività e creatività.

**Destinatari:** I destinatari dell'attività del Volontario sono i 22 ospiti del CDD, persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, affette da insufficienza mentale grave, anche associata a disabilità motorie e sensoriali, con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari, con livelli di fragilità riconducibili alle 5 classi individuate dalla scheda regionale di rilevazione SIDI, che non presentano manifestazioni o patologie di tipo prevalentemente psichiatrico.

**Beneficiari:** Beneficiari indiretti del servizio sono le 22 famiglie degli ospiti accolti che sono in prevalenza famiglie con genitori anziani. Su 22 nuclei familiari, 9 sono monogenitoriali per la morte dei padri.

## COMUNE DI NOVATE MILANESE

Novate è una cittadina nelle immediate vicinanze di Milano, con cui confina direttamente: come tale fa parte di un'area metropolitana estremamente complessa da cui dipende strettamente, e ne è fortemente condizionata nell'organizzazione e per le attività. Gli altri Comuni con cui Novate confina sono Cormano, Bollate, e Baranzate.

La popolazione residente nel Comune di Novate Milanese risulta pari a 20.154 individui con una suddivisione di genere pari a 9.670 maschi e 10.484 femmine e una presenza di 8.788 nuclei famigliari (rilevazione mensile novembre 2009 – dati anagrafe comunale). Nell'ultimo quindicennio non si notano differenze sostanziali nei valori ricercati: relativamente alla popolazione iscritta in anagrafe, questa si è mantenuta intorno alla dimensione di 20.000 abitanti (20.024 residenti censiti nel 1996; si è registrata solo una flessione relativa intorno alla fine degli anni '90 - 19.857 abitanti nel 1999, dato più basso del periodo considerato). Anche la composizione di genere si è mantenuta negli anni sulle percentuali di rapporto attuali.

Il tasso di natalità è rimasto relativamente stabile, (0,89 nel 2004 a fronte di uno 0,86 del 2008, con l'unica eccezione per l'anno 2006 che ha registrato un valore di 1,1), mentre il tasso di mortalità è andato costantemente calando (dal 0,83 del 2004 al 0,78 del 2008), in linea con le tendenze demografiche italiane, che vedono un allungamento della vita media con un

aumento dei soggetti "anziani" - oltre 65 anni - (più del 20% della popolazione totale) e una presenza bassa di nuovi nati.

La fascia d'età compresa tra zero e 6 anni si attesta intorno al 6% dei residenti, la percentuale di soggetti in età della scuola dell'obbligo registra un dato del 7%, mentre la popolazione della classe d'età 15/29 anni conta per il 14% del totale.

Il fenomeno dell'immigrazione straniera ha invece assunto dimensioni significative: le rilevazioni degli ultimi dieci anni elaborati (1999/2008) vedono passare la presenza di soggetti stranieri da una percentuale del 1,63% del totale (324 unità) a una percentuale pari al 5,55% (1.116 unità).

### **Dati riferiti ai SERVIZI SOCIALI**

I Servizi sociali, cui afferisce il settore Disabili, è costituito da una pluralità di professionisti che operano su vari livelli per garantire la presa in carico di quelle problematiche di ordine materiale e sociale che investono i cittadini novatesi. Di seguito i servizi principali offerti, suddivisi per categorie di utenza:

#### **Minori**

Il Servizio Prevenzione Minori, composto da una psicologa e da due assistenti sociali, si propone l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per la rete dei soggetti che, a vario titolo, si occupano di problematiche minorili a Novate potenziando così l'intervento di prevenzione al disagio minorile.

Il Servizio tutela Minori è competente nel gestire tutti i casi in cui vi sia un minore sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria realizzando interventi di diverso tipo, quali: indagini sul nucleo familiare; sostegno e controllo; assistenza domiciliare minori

#### **Adulti**

L'ufficio tensioni abitative, istituito nel 2001 ha scopo di dare un adeguato sostegno a quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica rispetto al problema abitativo, non solo con interventi di tipo non solo economico. Crescenti sono infatti le problematiche relative alla sostenibilità del canone di affitto da parte di numerosi affittuari, così come ancor più grave è il problema degli sfratti, che negli ultimi tempi ha coinvolto una fascia di popolazione sempre più anziana ed in grave difficoltà economica. Su questa problematica si cerca di intervenire, sempre in collaborazione con le Assistenti sociali, con interventi economici e soprattutto come guida alla ricerca di una soluzione abitativa sul mercato immobiliare.

Il servizio adulti in difficoltà si occupa degli utenti cittadini italiani nella fascia d'età 18 - 64 che presentino una o più problematiche, sia di tipo economico (disoccupazione, insufficienza di reddito) che di tipo socio-assistenziale (disagio mentale, dipendenze).

#### **Anziani**

Il Servizio Anziani si occupa dei residenti, italiani e stranieri, che abbiano compiuto i 65 anni d'età. Gli interventi sono attuati avvalendosi dei servizi offerti dal Settore, quali in particolare modo: Ufficio Tensioni Abitative, Servizio Pasti al domicilio, Servizio Trasporti, Servizio assistenza economica e integrazioni rette ricovero, Servizio erogazione titoli sociali (buoni e vouchers), Soggiorni climatici. Gli interventi vengono realizzati in stretta collaborazione con gli Uffici e presidi ASL e con le Aziende Ospedaliere di riferimento per il territorio di Novate.

### **Dati riferiti al SETTORE DISABILI**

I Servizi Sociali sono volti a favorire la partecipazione della persona diversamente abile alla vita della collettività, semplificando l'accesso alle attività quotidiane, con l'offerta di servizi di trasporto e servizi legati al tempo libero (attività sportive, soggiorni estivi, etc.) ed alle attività lavorative e di riabilitazione. L'impegno del Servizio Disabili è volto a garantire la dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, permettendo al soggetto, non più autonomo negli atti della vita quotidiana, di restare a vivere presso la

propria abitazione, sostenuto da un insieme di interventi diurni ed a domicilio. Le principali attività di prevenzione, cura, riabilitazione ed inserimento sociale dei soggetti diversamente abili attivate dal Servizio sono le seguenti:

- **Segreteria informativa**, a disposizione dei cittadini per dare informazioni relative agli interventi, alle previdenze, alle condizioni di miglior favore, alle agevolazioni ed alle opportunità che possono interessare le persone disabili;
- **Integrazione sociale** tramite progetti individualizzati per minori ed adulti disabili;
- **Inserimenti in Servizi per l'autonomia**, servizi finalizzati ad utilizzare e promuovere tutte le **potenziali** autonomie del soggetto e di migliorare la sua integrazione sociale (SFA convenzionato, gestito da Cooperativa Duepuntiaco);
- **Servizi domiciliari complementari**: erogazione pasti, centri **diurni**, ADH.
- **Ricoveri di sollievo**: informazioni ed **inserimenti**.
- **Servizio per l'inserimento lavorativo**: sostegno educativo ai percorsi di integrazione lavorativa, realizzazione di progetti per sostenere ed accompagnare persone socialmente deboli in percorsi di integrazione sociale e lavorativa. Il servizio si ispira a valori di uguaglianza e partecipazione, affermando il diritto del lavoro per tutti; mira a dare ai soggetti coinvolti maggiore autonomia e capacità, affinché possano raggiungere un maggior grado di benessere globale. I soggetti attualmente interessati sono 45 per gli inserimenti **lavorativi**, 8 per i tirocinii socializzanti. La spesa complessiva annuale per gli strumenti di mediazione consta di Euro 25.050,00 (borse lavoro, tirocini formativi, stage, oneri sociali, etc.). I soggetti che interagiscono con il Servizio Disabili per tirocinii, stage, varie forme di inserimento e/o assunzioni, etc., sono: Consorzio Sociale CS&L, Cooperative Sociali (Il Melograno, La Tenda Amatese, Associazione A.N.I.R.E., etc), Aziende private e/o altri Enti.
- **Comunità alloggio**: informazioni sulla comunità alloggio ed inserimenti.
- **Centri riabilitativi**: interazione con centri di riabilitazione (Don Gnocchi) per attivazione servizi complementari (→ vedi trasporti); e relazioni per attivazione progetti di Idrochinesiologia, presso Centro in Acqua Polì.
- **Centri di Formazione Professionale**: inserimento utenti tramite raccordo con scuole del territorio ed il Consorzio di Formazione Professionale che si occupa della formazione.
- **Assistenza Domiciliare**: sia tramite proprio Servizio Sad (gestito da Cooperativa Sociale SDB) che tramite erogazione di vouchers.
- **Servizio Trasporto**: (vedi paragrafo dedicato)
- **Soggiorni estivi disabili**: progetto ed appoggio a Cooperative specializzate.

#### ➤ **Centro Diurno Disabili**

Il Centro Socio Educativo è un servizio diurno che accoglie persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari.

Il Servizio si propone come finalità prioritaria la crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di sviluppo, potenziamento e mantenimento delle abilità personali, e l'attuazione di strategie per una progressiva e costante socializzazione; lo strumento privilegiato per la realizzazione di tale finalità è il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.). Le attività svolte sono prevalentemente a carattere educativo e si diversificano in attività indirizzate all'autonomia della persona, con significato prevalentemente cognitivo, psicomotorio, di socializzazione, occupazionale (alfabetizzazione, laboratorio di cucina, ceramica, tessitura, musica, ippoterapia, etc.)

Il Servizio si configura inoltre come struttura di appoggio alla famiglia, consentendo di mantenere le persone con disabilità all'interno del proprio contesto familiare, sostenendo i genitori nel loro compito, alleviando i sentimenti di ansia attraverso il confronto, condividendo situazioni, paure e fatiche e stimolando nuove strategie educative.

Il Centro è anche luogo in cui si intrecciano relazioni con gli altri servizi del territorio: i Servizi Sociali per l'organizzazione di attività complementari, i Servizi Socio-sanitari per i progetti di

riabilitazione, il Centro di Formazione Professionale per individuare spazi di progettualità comune, ed alcune realtà che si occupano di tirocinii formativi e/o socializzanti per l'attivazione di progetti di inserimento parziale, totale o sperimentale di utenti in strutture produttive del territorio. Situato presso il parco Ghezzi di via Manzoni è dotato di giardino per le attività all'aperto e di laboratori per la lavorazione della ceramica.

## **COMUNE DI PADERNO DUGNANO**

Il Comune di Paderno Dugnano è situato nel settore settentrionale della Provincia di Milano, a circa 12 chilometri dal confine comunale del capoluogo. Il territorio è di circa 14 Km quadrati, è suddiviso in 7 frazioni, ciascuna con proprie caratteristiche. Paderno Dugnano, che ha assunto la sua denominazione ufficiale nel 1886, gode del titolo di Città. La popolazione complessiva del Comune di Paderno Dugnano è di poco più di 47.000 unità (dato 2008). La popolazione residente complessiva mostra una lieve prevalenza delle femmine (51%). L'entità del saldo migratorio è assai variabile nel corso degli anni, e assume in taluni casi caratteri significativi, soprattutto per l'apporto degli stranieri. La struttura della popolazione vede prevalere la fascia degli anziani rispetto ai minori di quindici anni: dal 1977 al 2008 il tasso di senilità è passato dal 39% al 133.98% (rapporto fra popolazione con meno di 15 anni e con più di 64). Un altro fenomeno rilevato è il mutamento della struttura sociale: il numero medio di componenti per famiglia è di 2,46 (il dato del 1971 era 3,38), con una componente relativa alle persone che vivono sole pari al 25,4%.

Dal 2008 in avanti si sono sentiti pesantemente gli effetti della crisi socioeconomica in atto: due realtà importanti del tessuto industriale storico della città hanno chiuso i battenti, ponendo in situazione non lavorativa diverse decine di dipendenti, le cui situazioni familiari hanno comportato un grande sforzo da parte del Comune. L'afflusso ai servizi sociali è aumentato del 55% nel corso del biennio 2008-2009.

### ***IL SERVIZIO SOCIALE***

Il sistema di erogazione di prestazioni sociali del Comune di Paderno Dugnano è stato improntato alle seguenti condotte d'azione:

- la priorità di fruizione alle persone e alle famiglie che vivono una condizione di bisogno;
- l'implementazione di strategie preventive e di promozione sociale in favore di determinate fasce della popolazione;
- il consolidamento degli interventi afferenti il welfare domiciliare;
- lo sviluppo di azioni di partenariato con le reti di solidarietà attive sul territorio.
- 

Più specificamente, i principi ispiratori nell'erogazione delle prestazioni sono stati i seguenti:

- scelta di criteri più equi per l'accesso ai servizi socio-assistenziali;
- politiche sociali per la famiglia ed i soggetti più deboli;
- incentivi per lo sviluppo dell'occupazione;
- priorità – oltre che per i temi legati alla sicurezza – alla formazione ed alla scuola.

Il Comune ha operato nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire, dal lato dell'offerta, maggiori possibilità di scelta per gli assistiti, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero).

La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nelle famiglie un luogo educativo basilare e una risorsa sociale, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e non solo interventi per le situazioni più disagiate e più rischiose. Proprio perché la risposta più efficace

ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la promozione delle reti di solidarietà primaria e dell'associazionismo familiare, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

Va evidenziato, peraltro, che - come tutte le amministrazioni pubbliche - anche il Comune di Paderno Dugnano si è trovato a fronteggiare una situazione in cui i vincoli del c.d. patto di stabilità hanno ridotto notevolmente i margini di libertà nella realizzazione di politiche sociali, ponendo forti limitazioni all'ulteriore sviluppo.

In particolare, in Lombardia mentre aumentano le persone con età superiore a 65 anni (rappresentano ormai una frazione superiore ad un terzo rispetto alla popolazione in età lavorativa) e quelle con oltre 75 anni di età, si individuano progressivamente gruppi di soggetti sempre più esposti a condizioni di vulnerabilità: i lavoratori a basso reddito e gli anziani; i giovani che hanno difficoltà di accesso e stabilizzazione sul mercato del lavoro; i gruppi di lavoratori con bassi livelli di istruzione o che non possono valorizzare il loro capitale umano; le persone espulse dal ciclo produttivo per crisi aziendali.

Infine, deve evidenziarsi il progressivo indebolimento di elementi che in passato hanno garantito la stabilità sociale di Milano e della sua cintura: da un lato, la stabilità e capacità delle famiglie di assorbire i fattori di stress e, dall'altro, la presenza di un ampio ceto medio "garantito" o provvisto di un adeguato reddito. Oggi entrambi questi elementi di stabilità sono entrati in crisi: le famiglie conoscono un peggioramento delle loro condizioni di vita, accentuato anche da una modificazione profonda dei loro assetti organizzativi, dall'erosione dei salari medio-bassi, dalla condizione strutturale che il più precario lavoro parasubordinato ha via via assunto rispetto al lavoro dipendente.

Il Comune di Paderno Dugnano, anch'esso coinvolto nei fattori di evoluzione sociale sopra accennati, si trova collocato all'interno del Distretto 1 dell'ASL Milano 1, il Distretto Socio-Sanitario con il più alto numero di abitanti della Provincia di Milano, circa 250.000. Proprio l'ampiezza e la complessità dei servizi attivi su quest'area territoriale e le problematiche presenti legate alle caratteristiche della zona (alta densità abitativa e insediamenti industriali) sono state la base su cui il Comune ha sviluppato la propria riflessione per definire le linee di azione ed i principi sopra descritti, le strategie organizzative e progettuali degli interventi da attivare nel corso di questo mandato.

Tenendo conto del descritto scenario e delle azioni / principi cui il Comune ha fatto riferimento, risultano ingenti le risorse stanziate a favore delle politiche sociali nel periodo 2004-2009: la spesa sociale è infatti cresciuta significativamente nel periodo interessato, nonostante le forti limitazioni di politica finanziaria sopra brevemente richiamate. In particolare si può notare che le risorse destinate dal Comune di Paderno Dugnano alle finalità legate alla solidarietà sociale sono passate da € 5.886.702,82 del 2004 a € 6.352.314,75 del 2008, con un incremento del 10%.

### ***I servizi comunali per l'area di intervento DISABILI***

Le scelte politiche effettuate in questo ambito sono state improntate alla volontà di rispondere in modo multidisciplinare alle richieste sempre più numerose e complesse e di garantire alle persone diversamente abili servizi idonei per lo sviluppo, il mantenimento e il recupero delle capacità individuali. Le varie tipologie di servizi a favore delle persone diversamente abili, che il Servizio Sociale ha attivato anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, hanno compreso servizi domiciliari, centri di accoglienza, interventi educativi scolastici, inserimenti in cooperative sociali, tirocini e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi.

Il servizio ha analizzato i bisogni del territorio e programmato gli interventi:

- di sostegno alla famiglia per il mantenimento della persona disabile nel suo contesto di vita;
- di aiuto allo sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- di assistenza alle situazioni più gravi.

### L'Assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare hanno compreso prestazioni di supporto e di tipo educativo-assistenziale: quest'ultimo è stato perlopiù rivolto a minori diversamente abili, che necessitavano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, per poter rimanere nel proprio ambito abitativo. I servizi hanno visto il coinvolgimento delle famiglie per una diretta collaborazione nell'attuazione dei progetti educativo personali.

Di seguito i numeri degli utenti del servizio di assistenza domiciliare:

	<b>2004/ 2005</b>	<b>2005/ 2006</b>	<b>2006/ 2007</b>	<b>2007/ 2008</b>	<b>2008/ 2009</b>
numero utenti	19	20	18	22	26

### L'assistenza scolastica educativa

Il servizio di assistenza scolastica educativa è stato erogato attraverso la collaborazione del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio. Dal 2007 è stata introdotta una nuova procedura per il diritto al sostegno didattico statale e, quindi, a quello educativo comunale. I bambini hanno diritto a tale sostegno solo se riconosciuti persone con handicap o handicap grave da accertamento collegiale, attivato presso l'Asl, eseguito da un neuropsichiatra infantile, uno psicologo e un assistente sociale. Dopo il diploma di licenza della Scuola Secondaria di 1° grado, 23 ragazzi di media all'anno hanno frequentato i Corsi presso il Consorzio Nord Milano.

Il Servizio ha anche raccolto le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni non udenti, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti.

Il servizio di assistenza scolastica educativa in numeri:

	<b>2004/ 2005</b>	<b>2005/ 2006</b>	<b>2006/ 2007</b>	<b>2007/ 2008</b>	<b>2008/ 2009</b>
numero utenti	48	60	67	71	79
ore settimanali	613	613	772	701	724

### Gli inserimenti lavorativi

Nella promozione e nel sostegno dei servizi per l'inserimento nel mondo del lavoro per i diversamente abili, terminati i progetti attivati col finanziamento della Provincia tramite Fondi Sociali Europei, il Comune ha incrementato le ore del servizio (da 24 a 36 ore settimanali), definendo la procedura per la presa in carico di nuovi utenti tramite una scheda di segnalazione, una di progetto e un report finale. Sempre positiva è stata in questi anni la collaborazione con l'Ufficio Provinciale di Milano e con l'Ufficio di Cinisello B. e si è approfondita la collaborazione col CPS di Bollate. Il servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati si è via via consolidato e i risultati sono stati apprezzabili. Significativo il Convegno, organizzato con successo dal Comune di Paderno Dugnano e dal soggetto gestore per presentare il Servizio alle aziende del territorio nel mese di settembre del 2007

La tabella che segue evidenzia il crescente impegno del Comune per gli inserimenti lavorativi.



	2004	2005	2006	2007	2008
(1) strumenti di mediazione attivati (borse lavoro, tirocini, etc)	44	54	34	34	34
(2) allievi avviati alla formazione professionale	15	27	25	23	23
aziende in convenzione per progetti di tirocinio	n.d.	n.d.	n.d.	21	21
assunzioni presso aziende	n.d.	27	14	3	27

#### Casa Alloggio "L'Ancora"

La Casa Alloggio "L'Ancora" ha stabilizzato dal 2007 la situazione degli ospiti, accogliendo 7 persone di Paderno Dugnano e 3 residenti fuori comune. La nuova comunità residenziale ha costituito il sostegno delle famiglie che richiedono un aiuto nella gestione dei figli disabili, nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e vita fuori dalla propria famiglia. La comunità si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto, soprattutto quello dell'integrazione nel territorio circostante, attraverso la partecipazione del volontariato e la collaborazione con le altre associazioni e strutture del territorio. Durante la giornata gli ospiti residenti sono occupati in attività esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia lavorativo. Gli operatori dell'associazione che gestisce la comunità, coinvolgono tutti gli ospiti, in base alle proprie capacità, nella conduzione della casa, nelle attività quotidiane di vita domestica ed in quelle esterne, secondo i desideri ed i bisogni di ciascuno. Durante la permanenza in comunità sono stati favoriti i contatti con la propria famiglia e si sono create occasioni di socializzazione; inoltre, sono state organizzate vacanze ed attività occupazionali, culturali o ludiche che hanno reso la vita comunitaria più ricca e piacevole.

#### I Centri Diurni Disabili

Dal 2007 i CSE di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo sono stati accreditati come Centri Diurni Disabili e i Comuni del Nord Milano hanno risolto il contenzioso col Comune di Milano (proprietario della struttura di Cusano) per la definizione del contratto d'affitto. Sono 23, in media annua, le persone inserite nei due centri. La Cooperativa Sociale "La Prateria" ha comunicato l'apertura, nei primi mesi del 2008, di un CDD con 30 posti accreditati. Questa nuova risorsa consentirà di ridurre, nel breve termine, i tempi d'attesa degli utenti non inseriti nei centri di Cusano M. e Cinisello B..

#### Altri servizi

Importante anche la risposta offerta dai Servizi di Formazione all'Autonomia, frequentati da una media annua di 14 utenti, con progetti individualizzati concordati tra il Servizio e le Cooperative enti gestori.

Sempre attivi, nel corso degli anni, presso le Cooperative sociali del territorio progetti di socializzazione che prevedono un contributo mensile alla persona inserita e un contributo alla cooperativa per ogni inserimento.

La valutazione in Commissione delle richieste di sostegno economico ha uniformato i criteri di intervento e ha consentito di condividere l'analisi delle situazioni più complesse.

In attesa del trasferimento delle competenze, il Servizio ha continuato a seguire le situazioni in carico per l'amministratore di sostegno e/o la tutela. La graduale definizione dei progetti individuali e l'incremento dell'età delle persone diversamente abili, ha indotto il Servizio a sollecitare le famiglie alla soluzione del problema della rappresentanza legale del disabile, proponendo l'avvio del procedimento per la nomina di un amministratore di sostegno.

Qui di seguito i dati relativi ai servizi per quanto attiene il numero degli utenti:

attività	2004	2005	2006	2007	2008
----------	------	------	------	------	------

comunità residenziali	5	5	4	8	9
servizi di formazione per l'autonomia (SFA)	7	13	14	19	19
assistenza educativa domiciliare	5	18	15	16	16
centro socio educativo - cdd	22	23	23	23	26
comunità alloggio	8	9	8	10	10
trasporti	82	80	94	82	82

### ***Il contesto di azione dei volontari: Il Servizio trasporti***

Il servizio comunale di accompagnamento dei disabili risponde alla normativa nazionale che affida ai Comuni il compito del trasporto, in particolare per la frequenza scolastica, con il vincolo della obbligatorietà e della gratuità del servizio. La legge 104/92 supera la distinzione tra "scuola dell'obbligo" e gli altri gradi di formazione, riconoscendo il diritto all'istruzione, educazione ed integrazione, anche tramite l'utilizzo di trasporti specifici. Un contenzioso, non risolto, si è verificato tra le competenze della Provincia e quelle comunali soprattutto in relazione alla frequenza presso le scuole superiori. Oltre al diritto allo studio, la legislazione procede nell'intento di garantire l'integrazione dei cittadini in ogni ambito: quello lavorativo, quello sociale, quello del tempo libero...

In linea con la normativa il servizio di trasporto del Comune di Paderno Dugnano è andato via via ampliandosi, rispondendo a bisogni diversi. Oltre alla frequenza scolastica si risponde, da molto tempo, alla frequenza dei centri diurni per soggetti gravi, i vecchi CSE, ora CDD.

L'articolarsi dei servizi per disabili, come anche normato dalla legge regionale, in CSE e SFA, ha portato alla necessità di articolare anche il servizio di trasporto.

Il bisogno di frequentare terapie riabilitative espresso sia dai giovani che dagli anziani non più autosufficiente arriva con sempre maggiore frequenza agli sportelli comunali.

Attualmente il servizio di trasporto viene effettuato per l'accompagnamento a scuole di ogni ordine (esclusa l'università), ai centri diurni (CDD, CSE, SFA), ad alcune coop sociali presso le quali sono svolti progetti di inserimento lavorativo o di socializzazione, verso centri diurni terapeutici o sanitari e NPI per alcune terapie per minori.

Oltre al tradizionale servizio comunale, ora composto da due autisti con altrettanti automezzi forniti di sollevatore meccanico per il trasporto delle carrozzine, si è affiancata la convenzione con l'AUSER per il trasporto verso i centri formativi del territorio, la convenzione con la CRI per i trasporti delle persone con maggiori problemi motori, o di fronte a grosse barriere architettoniche.

Entrando nello specifico dei diversi servizi si può così descrivere il grande impegno assunto dall'Amministrazione Comunale verso le persone disabili.

Per quanto riguarda il servizio comunale i numeri sono:

<i>CDD di Cusano Milanino e Cinisello B.</i>	<i>18 persone</i>
<i>Centro Diurno Psichiatrico di Bollate</i>	<i>14 persone turnanti</i>
<i>CSE Coop. Duepuntiacoop</i>	<i>1 persona</i>
<i>Coop. Emmaus</i>	<i>4 persone</i>
<i>Piscina comunale</i>	<i>3/5 studenti</i>
<i>Scuole e biblioteca dai nidi</i>	<i>19 richieste</i>
Attraverso la collaborazione con l'Associazione Auser:	
<i>CFP di Bollate e Cormano</i>	<i>5 studenti</i>
<i>Centro Corberi di Limbiate</i>	<i>5 persone (tra minori ed adulti)</i>
<i>ITCS di Bollate</i>	<i>2 studenti</i>

<i>Coop. Emmaus</i>	<i>2 persone</i>
<i>Sc. Superiore di Limbiate</i>	<i>1 studente</i>
<i>La Nostra Famiglia di Cesano Boscone</i>	<i>1 minore</i>
<i>Scuola speciale Pini di Milano</i>	<i>1 minore (con automezzo comunale)</i>
<i>Don Gnocchi di Milano</i>	<i>1 minore</i>
<i>Coop. Tenda Amatese di Senago</i>	<i>4 persone</i>
<i>CSE di Bresso</i>	<i>1 persona</i>
<i>SFA di Lissone</i>	<i>2 persone</i>

Nel contesto più generale della convenzione con la Croce Rossa per l'assistenza nelle manifestazioni pubbliche e per il trasporto degli anziani al Centro Diurno Pertini di Garbagnate M., è inserita anche l'assistenza e il trasporto dei cittadini non abbienti o disabili. Questa convenzione viene utilizzata soprattutto per il trasporto per visite mediche o ricoveri, non è in grado di rispondere alle varie richieste di accompagnamento per terapia. Inoltre viene utilizzata quando il trasporto non è effettuabile in altro modo (es. servizio comunale, convenzione Auser o con risorse proprie). Le richieste sono in costante aumento. Quelle dell'anno 2009 sono circa 50.

Una parte del servizio di trasporto è stata inserita nel capitolato dell'appalto della gestione della comunità alloggio L'Ancora di Paderno Dugnano: il gestore, per obbligo contrattuale, fornisce gratuitamente (attraverso un mezzo attrezzato e appositamente comodato dall'Amministrazione Comunale) il trasporto verso le cooperative convenzionate per i tirocini socializzanti di circa 10 persone.

Ecco il servizio trasporti in numero di utenti:

	<b>2004/ 2005</b>	<b>2005/ 2006</b>	<b>2006/ 2007</b>	<b>2007/ 2008</b>	<b>2008/ 2009</b>
numero utenti	82	80	94	82	82

Il servizio di accompagnamento degli studenti diversamente abili per le scuole si è svolto con le stesse modalità di cui sopra.

La tabella riporta il numero degli utenti di tale servizio:

	<b>2004/ 2005</b>	<b>2005/ 2006</b>	<b>2006/ 2007</b>	<b>2007/ 2008</b>	<b>2008/ 2009</b>
numero utenti	24	31	32	34	36

I volontari hanno il compito di supportare le attività di trasporto fornendo una continuità di presenza che li renda identificabili come punto di riferimento e in questo modo garantisca fiducia e affidabilità nei confronti degli utenti del servizio. Il servizio di trasporto in favore di disabili e anziani con ridotta autonomia rappresenta un punto di forza degli interventi in favore di queste fasce deboli della popolazione. Il servizio di trasporto è svolto con due pullmini attrezzati e da autisti dipendenti. Per il 2010 il servizio è stato ristrutturato e con la collaborazione dell'Associazione Auser viene implementato con servizio episodici o verso destinazioni troppo lontane perché il servizio comunale possa sopportarne i costi fissi. È importante notare che i trasporti effettuati sono in media 1.250 all'anno per ogni singolo mezzo impiegato nel trasporto comunale, per un target di riferimento di circa 140 utenti portatori di disabilità medio-grave od anziani con ridottissima autonomia, a cui si fornisce un trasporto verso i luoghi di formazione, socializzazione, ed in misura minore, terapie e bisogni personali (spesa, commissioni).

L'utilizzo di volontari del servizio civile, come detto storicamente proposto, risulta efficace sotto due profili: uno degli utenti, che si rapportano più facilmente con persone di età prossima alla loro, e uno dei volontari stessi, che spesso riferiscono di una esperienza umana

di grande impatto emotivo e di duratura memoria nella considerazione della varietà delle fortune umane e delle proprie vicende personali. Anche i feedback dei volontari sono tenuti in considerazione da parte dell'OLP, durante gli incontri con cadenza almeno bisettimanale.

Il servizio di trasporto disabili comporta un indotto di beneficiari che è calcolabile solo grossolanamente a meno di pedanti interrogazioni anagrafiche: le famiglie di circa 150 persone, che si aspettano dal Comune un servizio tradizionalmente reso in forma non esternalizzata, con personale la cui professionalità (pure indubbia) passa in secondo piano rispetto alle relazioni umane, all'empatia, alla sicurezza che gli autisti comunali infondono ai genitori spesso apprensivi di ragazzi sfortunati, i cui bisogni, formativi o anche solo di socializzazione, risentono di gravi handicap. Al di là dei numeri, è importante annotare che gli obiettivi di questo servizio civile corrispondono a un bisogno che si caratterizza per un contesto normativo in evoluzione, che tende ad un welfare sempre più comprensivo nei confronti delle fasce di popolazione portatrici di handicap.

## **COMUNE DI SENAGO**

### **Dati generali riferiti al COMUNE**

Il Comune di Senago è situato a nord ovest di Milano ad un'altitudine di 176 metri sul livello del mare, a circa 18 km dal centro del capoluogo.

Si estende su una superficie di 9 Km<sup>2</sup> ed è suddiviso in quartieri: Castelletto, Senaghino, Traversagna, Villaggio Gaggiolo, Mascagni e Villaggio Papa Giovanni XXIII.

E' parzialmente inserito all'interno del contesto del parco delle Groane caratterizzato da grandi aree boschive sottoposte a specifica tutela, ed aree agricole.

Gli ultimi 50 anni hanno notevolmente mutato il volto del territorio, che da zona prevalentemente agricola è diventata una delle più urbanizzate e industrializzate dell'hinterland milanese. Il boom economico del secondo dopoguerra ha favorito lo sviluppo del settore tessile, dell'industria chimica, della gomma e della meccanica. Questo processo è stato accompagnato dal definitivo ridimensionamento dell'agricoltura e da un flusso migratorio di notevoli proporzioni, che ha portato il comune a raggiungere alti livelli di densità abitativa come si evince dai dati dell'ultimo triennio:

Popolazione al 01.01.08 : n. 20918

Popolazione al 31.12.2008: n. 21008

Popolazione al 31.12.2009: n. 21096

Il territorio si caratterizza inoltre per un patrimonio architettonico di notevole rilevanza, grazie alla presenza di numerose ville residenziali signorili risalenti al XVII e XVIII secolo.

L'architettura urbana è prevalentemente di tipo residenziale

Il fenomeno dell'immigrazione, anche se in leggera crescita, appare ancora contenuto rispetto alla maggior parte dei Comuni dell'hinterland milanese. I cittadini extracomunitari sono pari a circa il 5,7% della popolazione residente.

Sono attive sul territorio numerose associazioni di volontariato di tipo sociale, educativo - culturale, sportivo e ricreativo.

### **Dati generali riferiti ai SERVIZI SOCIALI**

Il Comune di Senago offre alla cittadinanza una serie di servizi tra cui quelli espressamente erogati dal Settore Servizi alla persona. Il settore è competente per gli interventi aventi contenuto sociale, socio-educativo, educativo, socio-sanitario, culturale e sportivo rivolti alla promozione, valorizzazione, formazione ed educazione alla socialità di tutti i cittadini, sia come singoli che nelle diverse aggregazioni sociali, alla prevenzione dei fattori di disagio sociale ed alla costituzione di un nuovo modello di "welfare comunitario", promuovendo un rapporto di stretta collaborazione in particolare con il Terzo Settore.

Il Settore servizi alla persona si articola in un "area istruzione" ed un "area socio educativa" quest'ultima ricomprende gli interventi a favore della disabilità.

La pianta organica del personale assegnato all'area dei servizi socio educativi prevede la presenza di un Responsabile, due assistenti sociali e tre amministrativi oltre ad una assistente sociale incaricata dal Piano sociale di Zona.

Le attività erogate si distinguono in segretariato sociale (informazione sulle modalità di accesso ai servizi/prestazioni), interventi di servizio sociale professionale (colloqui di aiuto, attivazione di servizi a sostegno del cittadino attraverso la redazione di progetti individualizzati), interventi di rete (rapporti con i servizi territoriali sanitari, le scuole, i soggetti del privato sociale).

Si illustra di seguito il sistema di offerta dei servizi erogati:

### **Area anziani**

#### Assistenza domiciliare

costituito da interventi di assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, igiene. L'obiettivo è quello di favorire l'autonomia personale dell'utente nel proprio ambiente di vita, nel rispetto della sua autodeterminazione ed allo scopo di evitare o ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione.

#### Pasti caldi a domicilio

il servizio consiste nel fornire un pasto caldo a domicilio agli anziani e ad altre categorie di persone segnalate dai servizi socio educativi, che non hanno la possibilità di provvedere autonomamente e sono privi di rete familiare di sostegno.

#### Trasporti sociali

ha la funzione di accompagnare disabili, anziani o altre categorie di persone, impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

#### Residenze e Centri Diurni

Le persone impossibilitate a rimanere in via temporanea o permanente al proprio domicilio, per problemi legati alle proprie condizioni di vita e di salute, possono richiedere di essere ospitate, a tempo indeterminato o per brevi periodi, presso Residenze o Centri Diurni. Gli Assistenti Sociali, a seguito della presentazione della domanda e di uno o più colloqui, su appuntamento, valutano con la persona e i familiari la soluzione più idonea e collaborano nella ricerca della struttura. In caso di insufficiente reddito familiare, il Comune può integrare il costo della retta di ricovero

#### Teleassistenza

attivato dalla Provincia di Milano, e rivolto a persone ultrasessantenni, ha lo scopo di favorire la permanenza nella propria casa di persone anziane o con problemi di salute, evitandone nel contempo l'isolamento. Tramite uno speciale apparecchio telefonico, collegato alla linea telefonica dell'abitazione, è possibile, premendo un tasto, mettersi in contatto con la Centrale Operativa. L'operatore identifica immediatamente il chiamante ed in base al contatto così stabilito, decide quali interventi attuare

### **Area Minori e famiglia**

#### Asilo Nido comunale "Arcobaleno"

è situato in Via Longo n. 1 ed accoglie fino ad un massimo di 60 bambini di età compresa tra i tre ed i trentasei mesi.

Progetti rivolti alla prima infanzia mirati a favorire le occasioni di socializzazione dei bambini e delle loro famiglie attraverso la proposta di attività educative e laboratoriali

#### Ludoteca

La Ludoteca comunale "L'Isola che non c'è" è un servizio educativo rivolto a bambini della fascia di età compresa tra i tre ed i dieci anni. Propone attività che stimolano la creatività e la socializzazione attraverso giochi e laboratori. Per ogni apertura è garantita la presenza di due educatori professionali. Ha sede presso gli spazi ubicati al primo piano dell'edificio di Via Volta n. 182.

Servizio minori prevenzione e tutela gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme

per conto del Comune di Senago. Il servizio ha come principale obiettivo la tutela dei minori in situazione di disagio e/o sottoposti al provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Servizio Spazio Neutro Zenobia gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per conto del Comune di Senago. Il servizio ha come principale obiettivo il sostegno della relazione genitori-figli in situazioni familiari conflittuali all'interno di un contesto accogliente e protetto, pensato per le esigenze dei bambini e dei ragazzi.

Servizio affido familiare gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per conto del Comune di Senago. Il servizio si impegna sul territorio nell'attività di promozione della cultura dell'affido; nello specifico si occupa di contattare e formare persone interessate e disponibili a prendersi cura ed ospitare temporaneamente uno o più minori che vivono una situazione di fragilità familiare. Durante il periodo di affido il minore continua a mantenere i contatti con la famiglia d'origine. I soggetti affidatari possono essere coppie, sposate o conviventi, famiglie o singoli individui, con o senza figli.

Servizio sostegno educativo domiciliare gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per conto del Comune di Senago. Finalità del servizio è sostenere le famiglie temporaneamente in difficoltà nello svolgimento delle proprie funzioni, offrendo ai minori un riferimento educativo di supporto, nel contesto ordinario di vita di relazione

Progetti di promozione del benessere a scuola "Psicologia scolastica" realizzato attraverso la figura professionale di uno psicologo presso le scuole d'Infanzia e Primarie pubbliche, SECONDARIE DI PRIMO GRADO; offre consulenza agli insegnanti, sportello di ascolto rivolto ai genitori ed alunni, laboratori durante il tempo scuola ;

Centri ricreativi diurni estivi rivolti a minori della fascia di età compresa tra i tre ed i quattordici anni. Hanno sede presso un plesso scolastico durante il periodo di chiusura estiva delle scuole per dieci settimane. Funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00. E' mediamente frequentato ogni anno da circa 300 bambini. La gestione del servizio è affidata a soggetto esterno. Le attività proposte consistono in gioco libero ed organizzato, laboratori di manipolazione, musicali, pittorici, di drammatizzazione, artistico - espressivi, motoria, uscite bisettimanali presso la piscina comunale, gite quindicinali.

### **Casa e abitare**

Gestione graduatoria alloggi di Edilizia residenziale Pubblica e Bando Fondo Sociale Affitti indetto dalla regione Lombardia

### **Inclusione sociale**

#### Contributi economici

è un sostegno destinato ai singoli, coppie e nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che si trovano in occasionali situazioni di emergenza. Si intende così impedire il degrado delle condizioni di vita delle persone in stato di bisogno e stimolare le loro potenzialità residue.

#### Sportello immigrazione

intende favorire i processi di integrazione della popolazione straniera residente. Fornisce agli stranieri ed agli italiani (famiglie, imprenditori, artigiani, singole persone), alle imprese, alle istituzioni ed alle Associazioni, informazioni, indicazioni, suggerimenti riguardanti lavoro, scuola, casa, sanità, permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, minori.

Progetti di integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri mediante la realizzazione di interventi di facilitazione linguistica, mediazione culturale e laboratori di intercultura.

#### Sportello lavoro

In collaborazione con AFOL fornisce servizi di accoglienza, informazione, consulenza e orientamento; supporto nella stesura del curriculum vitae, progettazione di percorsi di formazione orientativa; attività di incontro domanda e offerta lavorativa.

### **Giovani**

Centro Giovani affidamento in gestione di uno spazio comunale ad Associazione giovanile del territorio per la realizzazione di attività di socializzazione

### **Dati specifici riferiti al settore DISABILI**

In aggiunta al servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e accompagnamento già illustrati nell'area anziani, si riporta di seguito l'unità di offerta del Comune di Senago per la specifica area:

#### Interventi a favore dei soggetti disabili

In quest'area si colloca il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale-educative aventi la finalità di mantenere la persona con disabilità nel proprio ambiente di vita, di favorire l'integrazione sociale, stimolare l'autonomia oltre a sostenere i nuclei familiari di appartenenza.

#### Assistenza Scolastica

L'intervento a scuola è richiesto dalla certificazione medica che prevede una figura educativa di sostegno allo studente per favorire l'integrazione scolastica e lo sviluppo della personalità in collaborazione con gli insegnanti di classe. Gli educatori sono reperiti mediante appalto a soggetto esterno. Al fine di realizzare il progetto educativo individualizzato predisposto per ogni singolo alunno disabile l'educatore comunale integra il proprio lavoro con i collaboratori scolastici che si occupano dell'assistenza di base e gli insegnanti di sostegno che curano in particolare la didattica.

Progetti di integrazione in ambito scolastico "Bell'anatroccolo" si realizza in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado attraverso la proposta in orario extrascolastico di attività laboratoriali che sviluppano particolari attenzioni nei confronti dei partecipanti con disabilità.

#### Assistenza Educativa

Il servizio erogato in ambito domiciliare ha lo scopo di aiutare la famiglia nella crescita educativa, nello sviluppo della autonomia personale, nella socializzazione della persona disabile.

Il progetto d'intervento può prevedere anche iniziative esterne per favorire la socializzazione e l'autonomia.

#### Convenzioni con CDD dei Comuni di Bollate e Garbagnate Milanese:

non avendo un CDD sul proprio territorio il Comune di Senago ha stipulato una convenzione con il Comune di Garbagnate M.se ed una con il Comune di Bollate per l'inserimento presso tali strutture di propri cittadini adulti disabili con notevole compromissione dell'autonomia

#### Tirocini socializzanti

Interventi di inserimento in un ambiente lavorativo di soggetti aventi una grave compromissione dell'autonomia con finalità socializzanti in quanto ritenuti non collocabili al lavoro.

#### Inserimenti presso strutture socio sanitarie a ciclo diurno e residenziali

Le persone impossibilitate a rimanere in via temporanea o permanente al proprio domicilio, per problemi legati alle proprie condizioni di vita e di salute, possono richiedere di essere ospitate, a tempo indeterminato o per brevi periodi, presso Residenze o Centri Diurni.

Gli Assistenti Sociali, a seguito della presentazione della domanda e di uno o più colloqui, valutano in accordo con la persona e i familiari la soluzione più idonea e collaborano nella ricerca della struttura.

In caso di insufficiente reddito familiare, il Comune può integrare il costo della retta di ricovero.

### **Il contesto di azione del Volontario**

**Centro Socio Educativo** Nel territorio di Senago è presente dal 1996 un Servizio di Formazione all'Autonomia nato per volontà di un gruppo di famiglie costituitesi successivamente in Associazione.

Mediante convenzione il Comune ha supportato il Servizio mettendo a disposizione una sede presso i locali al piano terreno di Via Volta n. 182 ed erogando un contributo economico annuale. Dal 2006, in fase di rinnovo della convenzione, si è effettuato un passaggio in ordine

alla titolarità del Servizio divenuto comunale, pur mantenendo la gestione in capo all'Associazione "Il Tralcio".

Dallo scorso anno è in essere la trasformazione del servizio da SFA a CSE, quindi il servizio si è strutturato secondo la deliberazione regionale n. VI/20763 del 16 febbraio 2005

Il servizio accoglie attualmente 14 persone di età compresa tra i 20 ed i 48 anni, con ridotta autonomia.

Gli interventi socio-educativi e socio-animativi sono finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione e al mantenimento del livello culturale

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 per 47 settimane all'anno e 35 ore settimanali, con chiusura durante il mese di agosto, nel periodo natalizio e pasquale.

In base ai PEI, la frequenza di ogni singolo utente potrà essere inferiore alle 35 ore settimanali. L'equipe è composta da due educatori, un coordinatore con funzioni anche operative, un supervisore e dall'assistente sociale comunale.

Ci si avvale inoltre di tecnici per la conduzione di specifiche attività.

Per ogni utente il servizio realizza una progettazione educativa individualizzata e interventi personalizzati, curando i rapporti con la famiglia e gli specialisti e aggiornando la documentazione educativa e sanitaria.

L'attuazione del Piano Educativo Individualizzato avviene attraverso interventi di tipo:

- educativo, che mirano al mantenimento e allo sviluppo delle capacità residue, all'acquisizione di nuove autonomie, alla stimolazione cognitiva, sensoriale e relazionale;
- assistenziale, che rispondono ai bisogni primari e di garantire lo stato di benessere psicofisico degli ospiti;
- socializzante, che hanno lo scopo di creare occasioni di incontro e di relazioni esterne ed interne al centro.

L'associazione a cui è affidata la gestione del servizio si occupa anche di organizzare attività che possano arricchire il tempo libero degli utenti (serate, gite, vacanze...).

**Destinatari** diretti dell'intervento del volontario sono quindi i quattordici disabili frequentanti il CSE comunale di Senago oltre ad una decina circa di disabili che usufruiscono in modo continuativo del servizio accompagnamento.

I **beneficiari** indiretti sono da individuarsi nelle famiglie degli utenti stessi che grazie alla presenza del volontario vengono sollevati dallo svolgimento di talune funzioni di supporto durante il servizio di accompagnamento nonché in occasione delle attività organizzate per il tempo libero dall'associazione che gestisce il CSE medesimo. Un sicuro beneficio è tratto inoltre dall'equipe educativa operante presso il CSE in quanto durante la presenza del volontario si verificano le condizioni per realizzare una diversificazione, un arricchimento ed un potenziamento delle attività proposte.

## 7) *Obiettivi del progetto:*



**COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE – CDD / Centro Diurno Disabili –  
cod. sede 16925**

*Obiettivi generali*

- Supportare gli utenti disabili tramite le attività del servizio (ordinarie e non);
- offrire occasioni concrete di incontro tra i disabili che frequentano il servizio e giovani normodotati;
- Incontro tra le persone disabili accolte e giovani normodotati
- Diffusione di una cultura del benessere attraverso una corretta alimentazione

<b>Obiettivi specifici del progetto</b>		<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Supporto agli ospiti	Numero di volantini – programmazioni – informazioni erogate
2	Potenziamento dei progetti “Volontari per il tempo libero” e “Cineforum”	Numero nuovi volontari presenti al servizio e nelle uscite Numero proiezioni di film e affluenza del pubblico
3	Supporto e potenziamento attività ordinarie	Numero attività
4	Arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	Organizzazione di un incontro mensile di educazione alimentare con le famiglie

**COMUNE DI BOLLATE - CENTRO DIURNO DISABILI**  
**cod. sede 12511**

*Obiettivi generali*

- Favorire una crescita evolutiva delle persone con disabilità accolte e realizzare una condizione di benessere.
- Favorire l'integrazione delle persone disabili sul territorio.
- Realizzare interventi educativi, riabilitativi, assistenziali e socializzanti con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue e mantenere i livelli di autonomia raggiunti;
- fornire supporto alle famiglie al fine di sostenerle nella gestione quotidiana della persona, prevenire dinamiche di crisi e consentire il mantenimento della persona disabile nel suo contesto di vita.
- Diffusione di una cultura del benessere attraverso una corretta alimentazione

Per la realizzazione di questi obiettivi generali si intendono proporre 3 diverse attività, con ulteriori obiettivi specifici, da realizzarsi all'interno del progetto complessivo e nella medesima sede:

**Attività A:** Laboratorio artistico- pittorico "I Figli di Scaravaggio"

**Attività B:** Laboratorio Musicale - Concerti sul territorio

**Attività D:** attività socio-relazionale con l'utenza

**Attività A – LABORATORIO ARTISTICO PITTORICO "I FIGLI DI SCARAVAGGIO"**

	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Dare agli ospiti del Centro la possibilità di sviluppare la creatività e la capacità espressiva pittorica in aggiunta, o a volte in alternativa, ai canali verbali di comunicazione, non sempre presenti e funzionali nelle persone con disabilità.	Realizzazione, all'interno del servizio, di 1 laboratorio pittorico-espressivo di pittura su tela con utilizzo di diverse tecniche, rivolto a tutti e 22 gli ospiti del servizio, da ottobre a giugno. Realizzazione di almeno un quadro per ospite
2	Diffondere all'esterno del servizio, il messaggio che la disabilità non è sempre un limite, ma anche risorsa con capacità artistiche, espressività e talento. Offrire agli ospiti la possibilità di esporre le proprie opere all'esterno del servizio in modo da avere un ritorno sociale che incrementi l'autostima e la visibilità esterna.	Realizzazione di almeno 1 mostra pittorica sul territorio, scegliendo come spazio espositivo un contesto di aggregazione\attrazione anche lontano dal mondo della disabilità e del sociale. Utilizzo di 1 Quaderno dei Visitatori in modo da avere un dato sull'affluenza del pubblico.

**ATTIVITÀ B - LABORATORIO MUSICALE – CONCERTI SUL TERRITORIO**

	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Sviluppare l'espressione musicale, educare all'ascolto, al ritmo, ai propri tempi interiori	realizzazione di un laboratorio musicale all'interno del servizio che coinvolga almeno n° 9 ospiti, con la presenza di 6 musicisti esterni
2	Portare all'esterno una diversa modalità comunicativa delle persone con disabilità, che supera i loro limiti e fa emergere le loro risorse. Consentire agli utenti di misurarsi con l'esterno e con quanto il sociale rimanda, avere gratificazione e accrescere l'autostima attraverso la realizzazione di concerti sul territorio	Creazione del gruppo musicale "Quelli del Centroanchio" e realizzazione di almeno 1 concerto sul territorio.

### **ATTIVITÀ C: ATTIVITÀ SOCIO-RELAZIONALE CON L'UTENZA**

	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Consentire maggiori opportunità relazionali all'utente anche attraverso il contatto con figure diverse da quella dell'educatore, con le quali stabile rapporti e giocare ruoli differenti.	Partecipazione del volontario ad un'attività socializzante, educativa o riabilitativa differente per ogni giorno della settimana, in modo che tutti gli utenti possano avere una relazione significativa con la nuova figura presente.
2	Consentire nuove relazioni d'aiuto per l'utenza in modo da "aumentare le dipendenze" e favorire in questo modo una maggiore autonomia delle persone disabili accolte (più gli utenti sono in grado di dipendere da persone diverse più riescono a fare cose differenti e a non "bloccarsi" nell'attività quotidiana. Questo è un aspetto fondamentale nell'affrontare il problema del "dopo la famiglia d'origine").	Affiancamento del volontario agli ospiti del Centro in tutte le attività quotidiane e personali, sempre con il supporto di un operatore.
3	Arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	Organizzazione di un incontro mensile di educazione alimentare con le famiglie

**COMUNE DI PADERNO DUGNANO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**  
**cod. sede 3653**

*Obiettivi generali*

Favorire gli spostamenti di persone disabili o anziane (disabili o di ridottissima autonomia) nell'ambito del relativo bisogno (istruzione, necessità, terapie, svago).

	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Mantenere il livello quantitativo e qualitativo del servizio trasporto (accompagnamenti)	almeno n. 2500 trasporti per il 2010 (con mezzi comunali)
2	Collaborare per l'aumento del numero di trasporti in favore di fasce deboli della popolazione	n. trasporti del 2010 (con mezzi comunali) - 2500 > 0

**COMUNE DI SENAGO - CENTRO SOCIO EDUCATIVO**  
**cod. sede 3662**

*Obiettivi generali*

- favorire l'integrazione sociale dei soggetti disabili.
- Diffusione di una cultura del benessere attraverso una corretta alimentazione

	<b>Obiettivi specifici del progetto</b>	<b>Indicatori di misurazione</b>
1	Sostegno/collaborazione con il Centro Socio Educativo presente sul territorio	n. ore fissate per questo obiettivo
2	Potenziamento e diversificazione delle attività proposte dal servizio	Nuovi laboratori
3	Arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	Organizzazione di un incontro mensile di educazione alimentare con le famiglie

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE – CDD / Centro Diurno Disabili cod. sede 16925**

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
1. Su agli ospiti	1.1. Progettazione delle attività	1° mese di attività	1.1.1 progettazione attività ludiche specifiche, laboratori ed attività esterne
	1.2. Realizzazione delle attività	2° - 12° mese di attività	1.2.1 Partecipazione alle attività interne del Centro (laboratori di cartonage, cucina, giardinaggio, ecc) 1.2.2 Partecipazione alle attività esterne (accompagnamento in piscina, ippoterapia, vacanze estive, gite ed uscite varie nel territorio) 1.2.3 Partecipazione ad attività straordinarie (uscite serali, feste ecc) 1.2.4 Attività di igiene e mensa
	1.3 elaborazione campagna di pubblicizzazione	1° - 12° mese di attività coll. iniziative progettate (cfr. 1.1.1)	1.3.1 ideazione materiale promozionale 1.3.2 realizzazione materiale promozionale 1.3.3 diffusione del materiale promozionale
	1.4 Segreteria logistico-organizzativa	1° -12° mese di attività	1.4.1 Attività di segreteria (telefono, email, fax) 1.4.2 consegna posta <i>brevi-manu</i> ai servizi adiacenti
2. Potenziamento dei progetti "Volontari per il tempo libero" e "Cineforum"	2.1 progettazione partecipata attività	1° - 3° mese	2.1.1 raccolta bisogni e idee dagli utenti 2.1.2 elaborazione in equipe 2.2.3 coinvolgimento volontari esterni
	2.2 promozione delle attività	3° - 12° mese	2.2.1 ideazione materiale promozionale 2.2.2 diffusione materiale promozionale

3. Supporto e potenziamento attività ordinarie	3.1 Partecipazione alle attività ordinarie	1°-12° mese	3.1 Accoglienza 3.2 Attività educative di Laboratorio 3.3 Uscite sul territorio 3.4 Merenda 3.5 Attività di igiene (supporto al momento del bagno, lavaggio mani, ecc) 3.6 Mensa (supporto al momento del pranzo e compilazione del menù per la mensa esterna) 3.7 Attività educative pomeridiane 3.8 Accompagnamento giri di rientro a domicilio di alcuni ospiti 3.9 Uscite serali e feste 3.10 Consegna posta ai servizi sociali comunali adiacenti il Centro
4. arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	4.1 organizzazione e realizzazione di percorso di un incontro mensile in tema di educazione alimentare	1°-12° mese	4.1.1 programmazione degli incontri 4.1.2 individuazione dei conduttori per gli incontri 4.1.3 approntamento di materiale informativo per gli incontri 4.1.4 invito alle famiglie e raccolta di adesioni 4.1.5 svolgimento degli incontri
	4.2 valutazione	Mensile e finale	4.2.1. valutazione in rispetto all'andamento del percorso

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

1 coordinatore del servizio dipendente dal Comune di Garbagnate milanese

2 educatori dipendenti dal comune di Garbagnate milanese

volontari

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Il volontario richiesto verrà coinvolto in tutte le attività indicate, in affiancamento al personale di servizio.

**COMUNE DI BOLLATE - CENTRO DIURNO DISABILI cod. sede 12511****ATTIVITA' A – LABORATORIO ARTISTICO PITTORICO "I FIGLI DI SCARAVAGGIO"***8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
1 Dare agli ospiti del Centro la possibilità di sviluppare la creatività e la capacità espressiva pittorica in aggiunta, o a volte in alternativa, ai canali verbali di comunicazione, non sempre presenti e funzionali nelle persone con disabilità	1.1 progettazione di un laboratorio artistico pittorico da svolgersi all'interno del servizio. Il laboratorio è rivolto a tutti e 22 gli ospiti del servizio che si turneranno all'interno del laboratorio.	1° - 2° mese attività settimanale	1.1.1 scelta degli obiettivi educativi generali ed individuali da perseguire nell'attività; 1.1.2 scelta della giornata e del personale educativo che condurrà il laboratorio 1.1.3 individuazione, da parte delle educatrici, della tecnica pittorica più adatta ad ogni singolo utente; 1.1.4
	1.2 realizzazione del laboratorio artistico pittorico	2° - 12° mese attività settimanale	1.2.1 allestimento del laboratorio con preparazione del materiale; 1.2.2 supporto alla persona disabile nella realizzazione del quadro, lasciando la maggiore autonomia possibile e fornendo aiuto se necessario; 1.2.3 riordino del laboratorio
	1.3 Valutazione degli interventi	Febbraio giugno	1.3.1 un incontro di verifica intermedia con équipe del laboratorio 1.3.2 un incontro di verifica finale con l'équipe del laboratorio
2 Attraverso la creazione artistica e l'esposizione delle opere all'esterno con mostre sul territorio, l'attività si propone anche l'obiettivo di diffondere	2.1 Progettazione mostra, individuazione location o manifestazioni dove poter esporre gratuitamente le	1° - 2° mese attività saltuaria	2.1.1 ricerca di partners per esposizione opere 2.1.2 accordi con i partners che si sono resi disponibili;

<p>il messaggio che la disabilità non è sempre un limite, ma anche risorsa con capacità artistiche, piacere, espressività e talento. Per gli ospiti la possibilità di esporre le proprie opere all'esterno consente di avere un ritorno sociale che incrementi l'autostima e la visibilità esterna</p>	<p>2.2 Realizzazione di almeno 1 mostra delle opere prodotte dagli ospiti sul territorio</p>	<p>3°- 12° mese Attività saltuaria</p>	<p>2.2.1 Preparazione delle opere; 2.2.2 Ricerca e scelta del titolo della mostra 2.2.3 Pubblicizzazione dell'evento, mediante la diffusione di manifesti, locandine, comunicati stampa e newsletter; 2.2.4 Allestimento mostra; 2.2.5 partecipazione ad eventuale inaugurazione e, se l'espositore lo richiede, presenza in loco nelle giornate di apertura della mostra 2.2.6 coinvolgimento degli utenti in tutte le fasi sopra elencate.</p>
	<p>2.3 Valutazione degli interventi realizzati</p>	<p>2°-12° mese In itinere Con scadenza saltuaria</p>	<p>2.3.1 incontro di verifica in équipe allagata del servizio ogni qual volta viene realizzato un evento-mostra</p>

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

N° 3 educatori professionali del CDD con esperienza nell'ambito della conduzione di laboratori espressivo-pittorici, dipendenti del Comune di Bollate,.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari dovranno innanzitutto imparare a conoscere il contesto in cui operano, le persone disabili accolti e e gli operatori del servizio e del singolo progetto. Successivamente verranno inseriti nelle attività proposte, privilegiando la relazione con gli ospiti e facendo da supporto a questi nella realizzazione delle attività. I volontari saranno sempre affiancati dal personale educativo presente e potranno avere degli spazi di autonomia in base alle loro attitudini e competenze, con la supervisione del personale. Operativamente lavoreranno a stretto contatto con l'utenza, in collaborazione con il personale educativo, nelle seguenti attività: 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5; 2.2.6, 2.3.1

**ATTIVITÀ B - LABORATORIO MUSICALE – CONCERTI SUL TERRITORIO**



8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
<p>1 Sviluppare negli ospiti l'espressione musicale, educare all'ascolto, al ritmo, ai propri tempi interiori</p>	<p>1.1 Progettazione laboratorio musicale</p>	<p>1° - 2° mese</p>	<p>1.1.1 Esplicitazione degli obiettivi del laboratorio e degli strumenti con cui raggiungerli;                      1.1.2 Individuazione degli utenti da inserire nel laboratorio                      1.1.3 Contatti con i musicisti e incarichi professionali;</p>
	<p>1.2 realizzazione del laboratorio musicale all'interno del servizio</p>	<p>2° - 12° mese attività con cadenza settimanale</p>	<p>1.2.1 individuazione dei brani da cantare                      1.2.2 insegnamento delle canzoni,                      1.2.3 memorizzazione, arrangiamento, esercizio vocale, ecc)                      1.2.4 creazione del gruppo musicale con compiti e ruoli                      1.2.5 acquisto strumenti e attrezzature;</p>
	<p>1.3 Valutazione degli interventi</p>	<p>Febbraio e giugno</p>	<p>1.3.1 un incontro di verifica intermedia con équipe del laboratorio</p>
<p>2 Portare all'esterno una diversa modalità comunicativa delle persone con disabilità, che supera i loro limiti e fa emergere le loro risorse. Consentire agli utenti di misurarsi con l'esterno e con quanto il sociale rimanda, avere gratificazione e accrescere l'autostima attraverso la realizzazione di concerti sul territorio.</p>	<p>2.1 Preparazione del concerto opere</p>	<p>1° - 2° mese attività saltuaria</p>	<p>2.1.1 promozione del gruppo musicale anche attraverso la divulgazione di un DVD sull'attività del gruppo, appena prodotto                      2.1.2 contatti con realtà e eventi che possano consentire un'esibizione:                      2.1.3 accordi con realtà disponibili</p>
	<p>2.2 Realizzazione di almeno 1 mostra delle opere prodotte dagli ospiti sul territorio</p>	<p>3°- 12° mese Attività saltuaria</p>	<p>2.2.1 Preparazione delle opere;                      2.2.2 Scelta dei pezzi da proporre;                      2.2.3 Prove al Centro;                      2.2.4 Spostamento sul luogo del concerto con i pulmini                      2.2.5 Montaggio strumentazione                      2.2.6 Esibizione e supporto agli ospiti                      2.2.7 Smontaggio</p>

	2.3 Valutazione degli interventi realizzati	2°-12° mese In itinere Con scadenza saltuaria	2.3.1 incontro di verifica in équipe allagata del servizio ogni qual volta viene realizzato un evento-mostra
--	---	---	--

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

N° 3 educatori professionali del CDD dipendenti del Comune di Bollate, 6 musicisti collaboratori professionali.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari dovranno innanzitutto imparare a conoscere il contesto in cui operano, le persone disabili accolti e e gli operatori del servizio e del singolo progetto. Successivamente verranno inseriti nelle attività proposte, privilegiando la relazione con gli ospiti e facendo da supporto a questi nella realizzazione delle attività. I volontari saranno sempre affiancati dal personale educativo presente e potranno avere degli spazi di autonomia in base alle loro attitudini e competenze, con la supervisione del personale. Operativamente lavoreranno a stretto contatto con l'utenza, in collaborazione con il personale educativo, nelle seguenti attività: 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.3.1, 1.3.2, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.3.1

#### **ATTIVITA' C: ATTIVITÀ SOCIO-RELAZIONALE CON L'UTENZA -**

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
1 Consentire maggiori opportunità relazionali all'utente anche attraverso il contatto con figure diverse da quella dell'educatore, come quella del volontario, con le quali stabile rapporti differenti e giocare ruoli differenti	1.1 Inserimento del volontario in un'attività socializzante, educativa o riabilitativa differente per ogni giornata della settimana	2° - 12° mese attività con scadenza giornaliera	1.1.1 Scelta del volontario di una delle attività previste dal programma, anche in base alle sue inclinazioni e preferenze e tendo conto di farlo interagire con tutti gli utenti presenti. 1.1.2 Partecipazione all'attività scelta, con affiancamento degli operatori.

	1.2 Valutazione degli interventi	2° -12° mese attività saltuaria	1.2.1 incontri di verifica periodici con l'OLP sull'andamento dell'inserimento e sull'interazione con gli ospiti 1.2.2 incontri di verifica periodici con gli operatori che conducono l'attività, sull'andamento dell'inserimento e sull'interazione con gli ospiti
	1.3 Valutazione degli interventi	Febbraio e giugno	1.3.2 un incontro di verifica intermedia con équipe del laboratorio
2 Consentire nuove relazioni d'aiuto per l'utenza in modo da "aumentare le dipendenze" e favorire in questo modo una maggiore autonomia delle persone disabili accolte (più gli utenti sono in grado di dipendere da persone diverse più riescono a fare cose differenti e a non "bloccarsi" nell'attività quotidiana. Questo è un aspetto fondamentale nell'affrontare il problema del dopo la famiglia d'origine).	2.1 Far partecipare il volontario a tutti i momenti della vita del servizio affiancando gli utenti, nel rispetto della loro autonomia e dei tempi del volontario.	2° - 12° attività giornaliera	2.1.1 promozione del gruppo musicale anche 2.1.2 Partecipazione al momento dell'accoglienza; 2.1.3 Partecipazione alle attività socio, educative, riabilitative 2.1.4 Partecipazione al momento del pasto 2.1.5 Partecipazione ai momenti igiene personale 2.1.6 Partecipazione ai momenti ricreativi 2.1.7 Partecipazione alle uscite sul territorio 2.1.8 Partecipazione alle iniziative del servizio  Il volontario verrà sempre affiancato o supervisionato dagli operatori
	2.2 Valutazione degli interventi realizzati	In itinere	2.2.1 Preparazione delle opere; 2.2.2 Scelta dei pezzi da proporre; 2.2.3 Prove al Centro; 2.2.4 Spostamento sul luogo del concerto con i pulmini 2.2.5 Montaggio strumentazione 2.2.6 Esibizione e supporto agli ospiti 2.2.7 Smontaggio

3.1 arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	3.1 organizzazione e realizzazione di percorso di un incontro mensile in tema di educazione alimentare	1°-12° mese	3.1.1 programmazione degli incontri 3.1.2 individuazione dei conduttori per gli incontri 3.1.3 approntamento di materiale informativo per gli incontri 3.1.4 invito alle famiglie e raccolta di adesioni 3.1.5 svolgimento degli incontri
	3.2 valutazione	Mensile e finale	3.2.1. valutazione in rispetto all'andamento del percorso

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

N° 9 educatori professionali del CDD dipendenti del Comune di Bollate e Senago, 2 Ausiliarie Socio Assistenziali, 1 Responsabile, 4 Autisti, 4 Volontari AUSER, 4 volontari del Servizio, 1 impiegata amministrativa, 1 fisioterapista, 1 esperta di Pet Terapy, 1 istruttore di ginnastica, personale della mensa

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari dovranno innanzitutto imparare a conoscere il contesto in cui operano, le persone disabili accolti e e gli operatori del servizio e del singolo progetto. Successivamente verranno inseriti nelle attività proposte, privilegiando la relazione con gli ospiti e facendo da supporto a questi nella realizzazione delle attività. I volontari saranno sempre affiancati dal personale educativo presente e potranno avere degli spazi di autonomia in base alle loro attitudini e competenze, con la supervisione del personale. Operativamente lavoreranno a stretto contatto con l'utenza, in collaborazione con il personale educativo, nelle seguenti attività: 1.1.1,1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6, 2.1.7, 2.2.1.

**COMUNE DI PADERNO DUGNANO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI cod. sede 3653***8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
1 Mantenere il livello quantitativo e qualitativo del servizio trasporto (accompagnamenti)	1.1 Supporto a bordo dei mezzi comunali	12 mesi con cadenza giornaliera da lunedì a venerdì	1.1.5 Programmazione degli interventi 1.1.6 Accompagnamento e servizio a bordo dei mezzi 1.1.7 Osservazione degli utenti e condivisione in riunioni di equipe (almeno una volta ogni due settimane)
2 Collaborare nell'aumento del numero complessivo di trasporti effettuati	2.1 Supporto a bordo dei mezzi comunali	12 mesi con cadenza giornaliera da lunedì a venerdì	2.1.1 Programmazione degli interventi 2.1.2 Accompagnamento e servizio a bordo dei mezzi Osservazione degli utenti e condivisione in riunioni di equipe (almeno una volta ogni due settimane)

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

- 1 funzionario (area socioeducativa), dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano, per le pratiche amministrative connesse con il servizio civile;
- 6 impiegati amministrativi dell'ufficio interventi sociali, per quanto non direttamente gestito dall'OLP e per le emergenze;
- 2 autisti professionali comunali, dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano.

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché sono la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I due volontari aiutano gli utenti del servizio nella salita e nella discesa dei mezzi (attraverso gli ausili meccanici – pedane elettriche), accompagnando gli utenti anche durante il viaggio, intrattenendo relazioni minime e assicurandosi che i singoli utenti siano legati e bene assicurati mediante le cinture di sicurezza. Questa modalità di impiego dei volontari è storicamente al servizio degli utenti disabili (e in misura minore anziani) che si avvalgono del servizio di trasporto comunale. I risultati sono stati quasi sempre ottimi, e i volontari raccontano di avere intessuto con i ragazzi sfortunati fruitori del servizio relazioni sfociate spesso in una amicizia reale. La selezione dei volontari avviene tenendo conto anche delle loro doti di empatia o di vicinanza emotiva o personale alle vicende delle persone con cui lavoreranno, e sono sempre state valutate positivamente esperienze o forti motivazioni in tale senso.

**COMUNE DI SENAGO – CENTRO SOCIO EDUCATIVO cod. sede 3662***8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.*

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Descrizione delle attività</b>
1 Sostegno/collaborazione con il Centro Socio Educativo presente sul territorio	1.1 raccordo con la equipe del CSE	1° - 12° mese attività mensile	1.1.1 Incontri di equipe iniziali per conoscenza dei casi 1.1.2 Programmazione percorsi di inserimento 1.1.3 Individuazione attività su cui avviare la collaborazione
	1.2 collaborazione con le attività del CSE	2° - 12° mese attività quotidiana- settimanale	1.2.1 Sostegno agli utenti nelle attività del centro 1.2.2 Osservazione degli utenti 1.2.3 Valutazione situazione utenti in incontri di equipe
	1.3 collaborazione con le attività dell'associazione a cui è affidata la gestione del CSE in convenzione con il Comune	1° - 12° mese attività quotidiana	1.3.1 Accompagnamento durante il trasporto disabili presso i servizi dei comuni limitrofi
2 condivisione di competenze specifiche con equipe educativa e conseguente arricchimento dell'offerta agli utenti	2.1 condivisione di competenze specifiche con equipe educativa e conseguente arricchimento dell'offerta agli utenti	1° - 12° mese attività settimanale	2.1.1 Condivisione di specifico know-how con gli operatori 2.2.2 Affiancamento al personale educativo nella conduzione di specifici laboratori
3.1 arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	3.1 organizzazione e realizzazione di percorso di un incontro mensile in tema di educazione alimentare	1°-12° mese	3.1.1 programmazione degli incontri 3.1.2 individuazione dei conduttori per gli incontri 3.1.3 approntamento di materiale informativo per gli incontri 3.1.4 invito alle famiglie e raccolta di adesioni 3.1.5 svolgimento degli incontri
	3.2 valutazione	Mensile e finale	3.2.1. valutazione in rispetto all'andamento del percorso

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

- n. 1 responsabile servizi socio educativi (dipendente comunale);
- n. 1 assistente sociale (dipendente comunale);
- n. 1 supervisore (incarico libero prof.le);
- n. 1 coordinatore educativo (dipendente Associazione);

n. 2 educatori (dipendenti Associazione);

n. 3 "tecnici" di laboratorio (incarico prof.le)

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il progetto prevede l'impiego dei volontari per un sostegno agli utenti nelle attività del CSE e nella loro osservazione in parallelo agli operatori che poi ne valuteranno la situazione e i progressi. E' altresì previsto il servizio di accompagnamento durante il trasporto di cittadini senaghesi disabili presso i servizi dei comuni limitrofi: in questo caso, il volontario supporterà l'autista aiutando gli utenti nella salita/discesa dal mezzo di trasporto e sedendosi con loro durante il tragitto.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 6
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 6
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400 (min 12 h/settimana)
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio.

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sin in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

**Requisiti aggiuntivi – Comune di Garbagnate Milanese**

- è preferibile un livello minimo di iniziativa/flessibilità
- adeguate modalità di relazione e comunicazione
- adeguata motivazione all'incontro della disabilità
- attitudine al lavoro di gruppo
- conoscenza dei principali sistemi applicativi computer
- disponibilità ad iniziative in orario serale





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Comune di Garbagnate Milanese**

- invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale
- contatto diretto con i giovani frequentanti i servizi del territorio (CAG, Skatepark, ...)
- predisposizione di uno specifico spazio promozionale all'interno dell'Informagiovani comunale
- affissione di manifesti/locandine nei locali pubblici del comune
- predisposizione di una pagina web sul sito [www.comune.garbagnate-milanese.mi.it](http://www.comune.garbagnate-milanese.mi.it)
- realizzazione di un incontro pubblico di promozione

per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 50 ore complessive

**Comune di Bollate**

- invio al domicilio di tutti i giovani residenti in Bollate di età compresa tra i 18 ed i 28 anni della guida informativa
- Realizzazione di incontri informativi sul territorio, in stretta collaborazione con i servizi coinvolti
- Pubblicazione di articoli sui giornali locali e sul bollettino sull'informatore comunale QUI BOLLATE cartaceo ed on line
- Comunicati /annunci attraverso le radio locali (Radio Città Bollate, Radio Panda di Garbagnate, Radio Reporter di Rho)
- Invio di e-mail mirate ai giovani frequentanti i servizi a loro rivolti presenti sul territorio (CAG, Informagiovani...)
- Affissione di manifesti negli spazi pubblicitari dislocati sul territorio comunale
- Predisposizione di materiale informativo all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune
- predisposizione di una pagina web sul sito [www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it)

Per la realizzazione delle suddette attività si prevede un monte-ore di almeno 50 ore complessive

**Comune di Novate Milanese**

- Stampa e diffusione manifesti e volantini sul territorio del Comune, avvalendosi anche della collaborazione dei servizi Comunali URP, CAG, BIBLIOTECA e INFORMAGIOVANI
- Pubblicazione articolo su Informatore Municipale
- Invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale

Per la realizzazione delle suddette attività si prevede un monte-ore di almeno 20 ore complessive

**Comune di Paderno Dugnano**

- Invio di lettera a ciascun giovane con riferimento alla fascia anagrafica indicata dal bando;
- sito internet dell'Amministrazione comunale;
- manifesti affissi sul territorio;
- appuntamenti esplicativi presso i servizi sociali.
- realizzazione di un incontro pubblico di promozione

per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 50 ore complessive

**Comune di Senago**

- invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale
- [www.comune.senago.mi.it](http://www.comune.senago.mi.it)
- articoli a mezzo stampa
- locandine
- realizzazione di un incontro pubblico di promozione

per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di 20 ore complessive

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari avverrà secondo un iter composto da 3 fasi in successioni, sintetizzate nello schema seguente:

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>
<b>a) Valutazione dei titoli</b>	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	20 punti
<b>b) Colloquio di gruppo</b>	Abilità prosociali: - attitudine al lavoro di gruppo - imprenditività - leadership - attitudini organizzative - capacità comunicative	40 punti
<b>c) Colloquio individuale</b>	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	40 punti
<i>tot</i>		100 pt max

*Fase a:* sarà svolta dal selezionatore accreditato (personale interno), prima dello svolgimento degli step successivi.

*Fase b:* sarà svolta dal selezionatore accreditato, affiancato da personale esterno all'ente (collaboratori) esperti in lettura di dinamiche di gruppo. Lo stesso selezionatore accreditato (Massimiliano Mancia) è esperto di tecniche animative teatrali, utili alla valutazione delle competenze prosociali. Il colloquio di gruppo verrà svolto raccogliendo tutti i volontari del progetto, se di numero pari o inferiore a 12. In caso di un numero maggiore, il colloquio sarà svolto in due sessioni, dividendo i volontari in due gruppi di pari numerosità

*Fase c:* sarà svolta presso le singole sedi di servizio, cui i volontari saranno convocati, e prevede la costituzione di una commissione per ogni sede, costituita dal selezionatore accreditato e da uno/due responsabili di ogni sede di servizio (preferibilmente).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

### **Soggetti coinvolti**

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto
- Le altre figure che collaborano per la realizzazione del progetto (referenti dei comuni partecipanti)

### **Strumenti e Modalità di realizzazione**

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

*con i VOLONTARI*

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi manu.
- Monitoraggio bimestrale attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati

*Con gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO*

- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari in servizio e sul loro effettivo concorso nella realizzazione degli obiettivi del progetto stesso

### **Indicatori**

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti) Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
  - o Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
  - o Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
  - o Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
  - o Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
  - o Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
  - o Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p><b>Requisiti generali e comuni a tutte le sedi</b></p> <p>In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale, si ritiene opportuno non prevedere l’inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalla relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici).</p> <p>I candidati dovranno perciò essere in possesso di un <u>Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado</u> o essere in procinto di conseguirlo. Costituirà inoltre titolo preferenziale il <u>possesso di Patente di guida – tipo B.</u></p> <p>Per alcune sedi di servizio, in relazione alle mansioni previste dai volontari (si veda il punto 8.4) sono stati introdotti alcuni requisiti aggiuntivi che però sono riferiti <u>esclusivamente</u> alle sedi indicate nel prospetto seguente:</p>
<p><b>Requisiti aggiuntivi – Comune di Garbagnate Milanese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è preferibile un livello minimo di iniziativa/flessibilità</li> <li>- adeguate modalità di relazione e comunicazione</li> <li>- adeguata motivazione all’incontro della disabilità</li> <li>- attitudine al lavoro di gruppo</li> <li>- conoscenza dei principali sistemi applicativi computer</li> <li>- disponibilità ad iniziative in orario serale</li> </ul>
<p><b>Requisiti aggiuntivi - Comune di Senago</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Patente di Guida cat. B</li> </ul>
<p><b>Requisiti aggiuntivi - Comune di Novate milanese</b></p> <p>Patente di Guida cat. B</p>
<p><b>Requisiti aggiuntivi - Comune di Paderno Dugnano</b></p> <p>Patente di Guida cat. B</p>

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>Spese per il personale</b>		
Piano di Zona Distretto 1	Docenti formazione specifica	1.332,00
	operatori per promozione	2.000,00
Comune di Bollate	musicista per laboratorio di musica concerti	4.800,00
Comune di Paderno Dugnano	Responsabile del progetto (no OLP)	2000,00
<b>Spese per attrezzature</b>		
Comune di Bollate		2.000,00
Comune di Paderno Dugnano		500,00
Comune di Garbagnate Milanese		400,00
Comune di Novate Milanese		500,00
<b>Spese per materiali di consumo</b>		
Comune di Garbagnate Milanese		
Comune di Bollate		630,00
Comune di Novate Milanese		300,00
Comune di Paderno Dugnano		500,00
<b>Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)</b>		

Piano di Zona Distretto 1		2.500,00
Comune di Garbagnate Milanese		300,00
Comune di Bollate		1.500,00
Comune di Novate Milanese		500,00
Comune di Paderno Dugnano		1.500,00
Comune di Senago		500,00
<b>Altre spese</b>		
Comune di Garbagnate Milanese	Fornitura di pasti in orario di servizio	3.520,00
Comune di Novate Milanese	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo	500,00
Comune di Paderno Dugnano	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo	1000,00
Comune di Senago	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo	500,00
<b>totale complessivo risorse economiche aggiuntive € xxx</b>		

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p><u>L'Arcobaleno</u> (centro integrato di aggregazione sociale) Via Giovanni XXIII Papa 12, Bollate (Mi) Oggetto della collaborazione: interventi mirati al miglioramento delle autonomie sociali e le competenze relative all'integrazione degli utenti nel servizio; supporto alle attività di palestra, piscina ed educazione alimentare</p> <p><u>Auser Onlus</u> Via Roma 68, Paderno Dugnano (Mi) Oggetto della collaborazione: progetto trasporti / accompagnamento disabili. Partecipazione dei propri volontari ad attività animative estive in Paderno Dugnano. Uso gratuito di spazi ed attrezzature necessarie allo svolgimento del progetto</p> <p><u>Eta Beta Onlus</u> Via Monviso 10/8, Milano Presenza dei volontario al Centro disabili di Paderno dugnano in supporto agli operatori; accogliere i volontari per una giornata di scambio delle esperienze a livello distrettuale sul funzionamento dei servizi per disabili</p> <p><u>Il Tralcio Onlus</u> Via Volta 182, Senago (Mi) Supporto degli operatori dell'ente nello svolgimento del servizio</p>
--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p>Il progetto si realizza, nelle diverse sedi di attuazione, in strutture di proprietà delle amministrazioni comunali titolari. Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi</p>
---

all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16).

Ogni Comune coinvolto renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti,...)
- un indirizzo di posta elettronica per ciascun volontario in servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari;
- 1 Autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione;

Inoltre le specifiche sedi di servizio renderanno disponibili strumenti e materiali come specificato di seguito.

#### **Comune di Garbagnate Milanese**

- struttura/spazio adeguati (appena ristrutturati per renderli più funzionali)
- Professionalità presenti nel servizio
- Materiali di laboratorio
- Computer
- Ausili presenti negli spazi

#### **Comune di Bollate – Centro Diurno Disabili**

Le attività si svolgono nelle sedi del CDD "Centranchio" e del Centro di Aggregazione Sociale "L'Arcobaleno". Ogni volontario sarà dotato di una postazione informatica personale che potrà essere condivisa con gli altri operatori, composta da:

- personal computer con programmi gestionali,
- collegamento ad Internet,
- posta elettronica,
- stampante.

#### **Comune di Novate Milanese – Servizi sociali**

- n°1 ufficio per lo svolgimento delle riunioni settimanali di monitoraggio e programmazione degli interventi
- n°3 autovetture comunali per la consegna dei pasti al domicilio e per la realizzazione degli interventi di trasporto
- n°60 contenitori termici per pasti al domicilio
- materiale di cancelleria necessario al disbrigo delle pratiche relative alle attività da svolgere

#### **Comune di Senago - SFA**

- strumentazione audio e video per la realizzazione di feste , incontri pubblici, cori, balli
- materiali per laboratori di espressione artistica
- computers per piccole attività di sostegno scolastico e ludiche
- materiali per attività di ginnastica dolce,yoga
- materiali per laboratori ergoterapici
- materiali per attività di fisioterapia
- giornali, riviste di attualità, per argomento, cruciverba
- giochi in scatola , puzzle, giochi di società

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si prevede la partecipazione ad un percorso di orientamento di 12 ore al termine del periodo di servizio civile che permetta di certificare le competenze acquisite dai volontari da realizzarsi presso i seguenti enti terzi:

- Cooperativa Spazio Giovani di Monza
- Informagiovani di Novate Milanese

In accordo con l'Ente/gli enti certificatori si sono individuate le aree di competenza che saranno oggetto della valutazione e certificazione finale:

- o Competenze di Base → abilità e conoscenze di primo livello utilizzabili per un corretto approccio al mondo del lavoro ed alle organizzazioni professionali:
  - proprietà di linguaggio
  - capacità di comunicazione scritta e orale
  - capacità di relazione interpersonale di base
- o Competenze Trasversali → abilità e conoscenze utilizzabili in ambiti diversi sia sociali che professionali:
  - capacità di comunicazione efficace
  - capacità di relazionarsi efficacemente a diversi contesti
  - capacità di fronteggiare di situazioni problematiche
  - capacità di lavorare in gruppo
- o Competenze Tecniche Generali → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento delle funzioni e delle mansioni assegnate
  - Capacità di instaurare e gestire una relazione educativa
  - Empatia,
  - Capacità di lavoro in Equipe
  - Capacità di elaborare e trasmettere informazioni in modo corretto
- o Competenze Tecniche relative al settore specifico di impiego → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento di funzioni e mansioni assegnate e relative al settore nel quale si realizza il progetto specifico
  - Capacità di instaurare relazioni con il disabile e leggerne bisogni
  - Capacità di valorizzare il disabile come risorsa

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66  
Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta' – Via Bolzano, 52  
Comune di Bollate, piazza A. Moro 1, Bollate (MI)

30) *Modalità di attuazione:*



La formazione generale si realizza all'inizio del periodo di servizio civile.  
È suddivisa in sessioni di lavoro dalla durata di 4 ore ciascuna. (vedi dettaglio al punto 33)

Alla formazione generale parteciperanno anche i volontari dell'ente che partecipano ad altri progetti al fine di favorire lo scambio e la relazione gli stessi

Viene realizzata in proprio, presso l'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale utilizza sia lezioni frontali che dinamiche non formali.  
Nello specifico si prevede di realizzare incontri frontali per un totale di 28 ore (63% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali per un totale di 16 ore (37% del totale del monte ore).

In entrambe i setting formativi si privilegeranno modalità di conduzione da parte dei formatori e di eventuali esperti che favoriscano il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Per il dettaglio si faccia riferimento al punto 33.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale assume come riferimento le "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile" sia come impostazione metodologica che in termini di contenuti formativi.

La caratterizzazione territoriale del progetto, richiede altresì l'approfondimento di alcune dinamiche locali e la conoscenza del contesto nel quale si inserisce il progetto stesso. Si ritiene opportuno inserire tale modulo all'interno della formazione generale anziché in quella specifica in quanto tutti i progetti proposti dall'ente si sviluppano nel medesimo contesto territoriale.

La formazione è un processo che opera in un continuum che percorre l'intero progetto; saranno quindi previsti moduli di formazione iniziale, riprese successive ed approfondimenti degli stessi nel corso di tutta la realizzazione del progetto.

Gli incontri non sono ordinati progressivamente: nel primo incontro e con il coinvolgimento attivo dei volontari verrà stabilita la scansione degli incontri quale azione propedeutica costituente l'attività formativa (costruzione del "patto formativo")

Tutti gli incontri sono della durata di 4 ore.

Sulla scorta dell'esperienza del progetto appena concluso, si intende sperimentare l'utilizzo di strumenti audio/video e multimediali per la produzione di materiale di sintesi del percorso formativo.

	<b>Titolo</b>	<b>Metodologia</b>
<b>1° incontro</b>	<u>L'identità del gruppo in formazione</u> - definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile - introduzione dei concetti chiave	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
<b>2°</b>	<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze</u>	Lezione frontale

<b>incontro</b>	<u>tra le due realtà</u>	
<b>3° incontro</b>	<u>Il dovere di difesa della Patria:</u> - il dettato costituzionale - le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite	Lezione frontale
<b>4° incontro</b>	<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> - Esperienze storiche ed esperienze attuali	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
<b>5° incontro</b>	<u>La protezione civile:</u> - la tutela della comunità attraverso la difesa e promozione dei beni collettivi - Progettazioni locali di "protezione civile"	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
<b>6° incontro</b>	<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u> - solidarietà sociale, welfare e diritti sociali - uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
<b>7° incontro</b>	<u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</u> - punti di contatto e differenze tra i 3 tipi di attori - analisi del sistema di relazione a livello locale	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
<b>8° incontro</b>	<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> - contenuti e applicazioni	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
<b>9° incontro</b>	<u>Diritti e doveri del volontari- so del servizio civile</u>	Lezione frontale
<b>10° incontro</b>	<u>Presentazione dell'Ente:</u> - la storia dell'Ente locale e dell'ambito territoriale - caratteristiche sociali e sistema dei servizi - modalità organizzative dell'ente	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
<b>11° incontro</b>	<u>Il lavoro per progetti:</u> - caratteristiche ed obiettivi del progetto - strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio. - valutazione del percorso di formazione generale	Lezione frontale Dinamiche non formali: - - lavoro di gruppo

34) Durata:

44 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) Sede di realizzazione:

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66  
Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta’ – Via Bolzano, 52  
Altri incontri specifici (soprattutto di tirocinio/affiancamento) potranno essere realizzati nelle sedi accreditate di progetto

36) *Modalità di attuazione:*

Trattandosi di un progetto che si realizza nell’ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 3 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati in progetti aventi come capofila il Comune di Garbagnate Milanese
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto
- Formazione comune, tematica Expo 2015: partecipano tutti i volontari su tematiche dedicate all’Esposizione di Milano

Sia la formazione comune che quella di settore sono realizzate in proprio con formatori propri dell’ente di cui al punto 38.

La formazione esterna verrà programmata all’avvio del progetto cogliendo le opportunità formative offerte dal territorio e/o da altri enti.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formazione Comune:

- **Franca Focosi** nata il 16/05/1952 a San Marcello Pistoiese (PT)
- **Massimiliano Mancía** nato il 25/04/1971 a Novara (No)

Formazione di Settore:

- **Daniele Calvi** nato il 24/07/1958 a Segrate (Mi)

Formazione Comune, tematica Expo 2015

- **Marrapodi Lorenzo** nato il 7/06/1978 a Garbagnate Milanese (MI)
- **Bellani Patrizia** nata il 18/12/1959 a Milano

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Franca Focosi** - Laurea in Servizio Sociale - Direttore Settore Servizi Sociali e Piano di Zona - Comune di Garbagnate Milanese

**Massimiliano Mancía** -Laurea in Architettura – Responsabile del Servizio Giovani – Comune di Garbagnate Milanese

**Daniele Calvi** – Assistente sociale, referente Area Disabili- Comune di Paderno Dugnano

**Marrapodi Lorenzo** - Laurea in Relazioni Pubbliche - Responsabile Ufficio Expo 2015, marketing territoriale, supporto personale al Sindaco. Gestione media dell’Ufficio Comunicazione

**Bellani Patrizia** – Diploma di economista dietista – Tecnico Dietista – Comune

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si pone l’obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all’interno dei servizi componenti il progetto.

La metodologia individuata coniuga perciò l’approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a. lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b. incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- c. affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d. esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile. Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi, ognuno dei quali ha una durata di 4 ore ciascuno.

<b>Formazione comune – prima fase</b>		
1° incontro	Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	5
2° incontro	L'Ente locale e i servizi alla persona	5
3° incontro	L'ascolto e comunicazione interpersonale	5
3° incontro	La relazione come modalità e strumento di lavoro in un contesto educativo	5
<b>Totale ore di formazione comune</b>		<b>20</b>

<b>Formazione di settore – Disabili</b>		
1° incontro	Elementi di quadro sulla condizione dei disabili e i servizi per disabili	5
2° incontro	La relazione educativa con i disabili	5
3° incontro	Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza individuale	5
4° incontro	Tecniche di animazione nei servizi per disabili	5
5° incontro	Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	
Tirocinio	Affiancamento operatori	10
<b>Totale ore di formazione di settore</b>		<b>35</b>

A seguito della formazione tecnica d'area, il percorso di formazione specifica prevede due moduli inerenti al tema dell'Expo 2015. Il primo è finalizzato a dare ai volontari le informazioni relative alla manifestazione, alla sua storia, ed ai suoi sviluppi futuri sino all'edizione 2015. Il secondo, tenuto da una dietista dell'Ente, vuole fornire invece le competenze e le conoscenze per assumere un ruolo attivo nella gestione di attività di educazione alimentare rivolte agli utenti.

<b>Formazione comune – seconda fase</b>		
<i>L'Esposizione Internazionale</i>		
1° incontro	L'Esposizione internazionale: storia e obiettivi	5
2° incontro	L'Expo 2015: caratteristiche, tematiche, stato dei lavori.	5
<i>Educazione alimentare</i>		
3° incontro	<i>Alimentazione e benessere</i> - Cos'è un alimento - Necessità energetiche - Composizione chimica degli alimenti	5

	- Alimentazione e stili di vita	
4° incontro	<i>Alimentazione e diete</i> - Il fabbisogno calorico - Allergie ed intolleranze - La piramide alimentare - Esempi di corretta alimentazione giornaliera	5
<b>Totale ore di formazione comune</b>		<b>20</b>

41) *Durata:*

75 ore complessive così suddivise: o 40 ore di Formazione Comune o 35 ore di formazione di settore
--

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo</p>
---

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

<p>Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo</p>
---

<p>Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.</p>
--

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente